

Bilancio sociale

2025



©Bartosz Hadyniak

Indice

2

|
Lettera della
Presidente e della
Vice Presidente

4

|
Nota metodologica

5

|
Acronimi

6

|
Chi siamo

7

|
Mission e Oggetto
sociale

9

|
Settori

11

|
Assetto
istituzionale

13

|
Stakeholder

17

|
Personale

Indice

19



Progetti

22



Settori di intervento

23



Contrasto alla Violenza
di Genere (VdG) e
Uguaglianza di Genere

39



Salute Globale, Diritti
e Salute Sessuale e
Riproduttiva

51



Empowerment
economico e
sociale

58



Ricerche,
Campagne, Eventi,
Pubblicazioni

64



Risultati economici
e gestione
patrimoniale

71



Fundraising

78



Altre informazioni

Lettera della Presidente e Vice Presidente



"In un contesto sempre più frammentato e instabile, AIDOS continua il proprio percorso, consolidando il lavoro costruito in oltre quarant'anni di esperienza e investendo nelle reti e nelle alleanze che rendono possibile un'azione collettiva efficace."



L'anno appena trascorso è stato segnato da trasformazioni profonde, che hanno ridefinito gli equilibri politici e istituzionali a livello globale. L'insediamento della nuova amministrazione Trump ha prodotto effetti che vanno ben oltre i confini degli Stati Uniti, incidendo sul sistema multilaterale, a partire dalle Nazioni Unite, sulla cooperazione allo sviluppo e sulle politiche di genere internazionali. Questi ambiti sono tutti strettamente intrecciati e centrali per la missione di AIDOS per la giustizia di genere. Siamo pertanto preoccupate di aver assistito alla riduzione dei programmi dedicati alla salute e ai diritti sessuali e riproduttivi in numerosi Paesi, all'indebolimento delle reti di protezione per donne, ragazze e minori nelle aree di conflitto e, più in generale, da drastici tagli ai finanziamenti, o dalla chiusura di programmi consolidati. Ne emerge un contesto sempre più frammentato e instabile, che richiede alle organizzazioni della società civile di rafforzare la propria capacità di analisi, adattamento e azione.

È proprio in questo scenario che AIDOS continua il proprio percorso, consolidando il lavoro costruito in oltre quarant'anni di esperienza e investendo nelle reti e nelle alleanze che rendono possibile un'azione collettiva efficace. Insieme alle organizzazioni partner condividiamo competenze, pratiche, strategie e responsabilità, dando vita a un confronto continuo che alimenta tutto il nostro lavoro, dai progetti sul campo alle attività di formazione, così come nelle attività di advocacy. Il dialogo con l'attivismo e con la società civile organizzata ci permette la concretezza necessaria in questi tempi di crisi, come la partecipazione alla Commission on the Status of Women, il principale organo delle Nazioni Unite per l'uguaglianza di genere, portata avanti in sinergia con i network e le coalizioni globali di organizzazioni femministe di cui facciamo parte. Ma anche il lancio della piattaforma ivgsenzama.it, in rete con associazioni, collettivi e realtà femministe, per offrire informazioni

affidabili e strumenti utili a chi, in Italia, sceglie di interrompere una gravidanza.

Nel corso del 2025 abbiamo inoltre rafforzato il nostro impegno nel contrasto agli stereotipi di genere e nella prevenzione della violenza. Nasce così mysafespace.aidos.it, un sito che raccoglie risorse e strumenti gratuiti per costruire percorsi educativi per prevenire la violenza nelle relazioni intime tra adolescenti. Il progetto è il risultato dell'esperienza maturata da AIDOS nei contesti scolastici ed educativi, attraverso un lavoro quotidiano svolto insieme ad adolescenti e comunità educante, con l'obiettivo di promuovere relazioni fondate sul rispetto, sul consenso e sull'autodeterminazione.

Parallelamente abbiamo continuato a investire nel rafforzamento della nostra organizzazione, aggiornando i sistemi di salute e sicurezza sul lavoro e sulla definizione del nuovo Piano Strategico. Un processo che rappresenta un'importante occasione di riflessione collettiva per riaffermare la nostra missione, individuare nuove priorità e rafforzare la capacità dell'organizzazione di rispondere a uno scenario in continua evoluzione. Allo stesso tempo abbiamo continuato a investire nell'innovazione tecnologica, rinnovando le infrastrutture informatiche e gli strumenti di lavoro.

Anche quest'anno, AIDOS è rimasta presente a Gaza, sostenendo un progetto dedicato alla sicurezza alimentare in un contesto di crisi umanitaria senza precedenti. Lo abbiamo fatto attraverso un modello che coniuga risposta all'emergenza e prospettiva di lungo periodo: da un lato garantisce alle famiglie più vulnerabili un accesso dignitoso al cibo, dall'altro sostiene la produzione alimentare locale valorizzando il ruolo delle donne agro-imprenditrici, che ancora riescono a essere punto di riferimento comunitario.

Questi sono solo alcuni dei percorsi che hanno caratterizzato il nostro lavoro in questo anno appena trascorso; le pagine che seguono raccontano questo impegno quotidiano, le sfide affrontate e i risultati raggiunti insieme alle organizzazioni, alle reti e alle alleanze costruite nel corso del tempo, nella convinzione che il cambiamento sia sempre il frutto di un lavoro collettivo.

Buona lettura!

Clara Caldera



Serena Fiorletta



Nota Metodologica

Anche nel 2025, la redazione del bilancio sociale ha rappresentato per AIDOS un'occasione di analisi e valutazione del lavoro svolto e dei risultati raggiunti. La sua elaborazione è un processo partecipato, che coinvolge l'intero staff e attraversa le diverse aree dell'organizzazione: dai progetti alla comunicazione, dall'amministrazione alle attività di advocacy e fundraising.

Il bilancio sociale è per AIDOS uno strumento di rendicontazione e trasparenza, ma anche di riflessione sul proprio operato. Consente di mettere in relazione attività, risultati e risorse, di valorizzare le relazioni costruite con organizzazioni partner, reti e altri soggetti con cui AIDOS collabora e di restituire una visione complessiva dei percorsi portati avanti nel corso dell'anno.

Il presente bilancio sociale è stato redatto facendo riferimento alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In coerenza con tali Linee guida, il documento presenta la missione e i settori di intervento di AIDOS, l'assetto istituzionale e la struttura organizzativa, le principali categorie di stakeholder e le modalità del loro coinvolgimento, nonché le informazioni relative al personale.

Il bilancio illustra inoltre i progetti, le attività di advocacy e comunicazione, le campagne, le ricerche, le pubblicazioni e gli eventi realizzati nel corso del 2025, insieme ai principali risultati raggiunti e ai dati economici e patrimoniali dell'anno.

Nelle pagine dedicate ai progetti, il costo totale e il valore economico impegnato nel 2025 si riferiscono, per i progetti in cui AIDOS opera come partner, esclusivamente alla quota gestita dall'Associazione e, per i progetti di cui AIDOS è capofila, all'intero importo del progetto. Tutti gli importi sono espressi in euro. I valori contrassegnati con un asterisco (*) includono i risconti attivi rilevati nel bilancio per competenza.

Per ulteriori informazioni, potete scrivere a **segreteria@aidos.it**

Acronimi

AICS: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

APS/ODA: Aiuto pubblico allo sviluppo/Official development assistance

MAECI: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

MGF: Mutilazioni genitali femminili

OSC: Organizzazioni della società civile

SRHR: Sexual and reproductive health and rights, salute e diritti sessuali e riproduttivi

SRH/FP: Salute sessuale e riproduttiva e pianificazione familiare

UHC: Universal health coverage, copertura sanitaria universale

UNFPA: Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione

VdG: Violenza di genere

Chi Siamo

L' Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo (AIDOS) è un'organizzazione della società civile ed ente del terzo settore (ETS). Si è costituita con atto notarile il giorno 14 dicembre 1981 in Roma come associazione senza fini di lucro (non-profit). Atto a rogito della notaia Clara SANTACROCE di Roma in data 14 dicembre 1981, rep.n.1852, registrato a Roma - Atti Pubblici - il 30 dicembre 1981 al n.49543 serie 1/B.

Lo statuto è stato modificato due volte:

- in data 30 gennaio 2017 – con atto a rogito della notaia Enrica ERMINI di Roma, rep. n. 4148, registrato a Roma - Atti Pubblici - il 01 febbraio 2017 al n. 3092 serie 1T;
- in data 29 ottobre 2020 (Statuto vigente disponibile al link <http://www.AIDOS.it/chisiamo>), con atto a rogito della notaia Enrica ERMINI di Roma, rep. n. 6594, registrato a Roma - Atti Pubblici - il 02 novembre 2020 al n. 28458 serie 1T.

Con la modifica del 29 ottobre 2020 lo statuto è stato adeguato alle norme previste dal Codice del Terzo Settore in vigore in Italia.

AIDOS ha la personalità giuridica con determinazione n. G06374 dell'11/05/2023, Proposta n. 18708 dell'11/05/2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D. Lgs. n. 117/2017 e del Decreto Ministeriale n. 106. del 15/09/2020.

Dati

Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo ETS, AIDOS ETS

Via dei Giubbonari 30, 00186 – Roma

Codice fiscale: 96047770589

Registrata all'Elenco delle OSC con Decreto AICS 2016/337/000114/6 del 6 aprile 2016

Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" della Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, con n. 49888, determina G16127 del 22/11/2022.

Mission e Oggetto Sociale

Dal 1981 AIDOS lavora in Italia e nel mondo per promuovere i diritti, l'autodeterminazione e la libertà di scelta, con particolare attenzione alle donne e alle ragazze, e per contribuire alla costruzione di società fondate sulla giustizia di genere. L'associazione collabora con organizzazioni partner in diversi Paesi per la costruzione¹ comune di progetti mirati ai bisogni specifici di donne, ragazze e allo sviluppo di strategie condivise. Fa inoltre parte di diversi network nazionali, regionali e internazionali.

Le attività di AIDOS mirano alla creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo sostenibile, attraverso un approccio trasformativo di genere, intersezionale, interculturale, collaborativo e basato sui diritti umani. Ogni azione – sia essa di sensibilizzazione, formazione, comunicazione o progetto sul campo – contribuisce concretamente all'empowerment di donne, ragazze e comunità di riferimento.

La soluzione di un problema specifico in una determinata realtà, necessariamente circoscritta, non può bastare; bisogna influire positivamente anche sulle politiche governative per contribuire a migliorare le condizioni di vita di tutte le donne e della popolazione del paese interessato. Per questo, nei progetti di AIDOS si prevedono anche attività di informazione e advocacy.



L'associazione fonda il proprio operato sulla convinzione che la giustizia di genere rappresenti una componente essenziale della giustizia sociale e una premessa indispensabile per un futuro equo e sostenibile. In quest'ottica, ogni intervento mirato all'eliminazione di ogni forma di discriminazione basata sul genere contribuisce di conseguenza allo sviluppo sostenibile, alla riduzione della povertà, della fame, delle disuguaglianze e delle discriminazioni. L'Associazione inoltre sensibilizza e contribuisce all'educazione alla cittadinanza globale, in un'ottica di uguaglianza di genere, promuovendo la partecipazione effettiva delle donne e delle ragazze ai processi decisionali e di governance.

AIDOS si impegna a svolgere le attività ispirandosi a valori quali solidarietà, uguaglianza di genere, femminismi, democrazia, indipendenza e autodeterminazione, nonché ottemperando ai principi di non discriminazione, interculturalità, legalità, correttezza e lealtà, equità, imparzialità, trasparenza, partecipazione, sostenibilità dell'intervento, efficienza ed efficacia, innovazione, rispetto dell'ambiente ed eco sostenibilità.



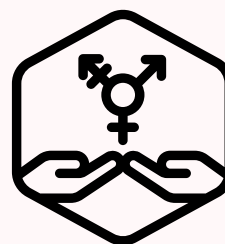
Roma, 2026. Festival Poster: Pratiche oltre gli stereotipi di genere. Campagna A World Where del consorzio Countdown 2030 Europe, di cui AIDOS fa parte. Foto ©Ilaria Magliocchetti Lombi.

Settori

AIDOS opera in diversi ambiti, tra loro strettamente connessi, con l'obiettivo di promuovere i diritti, l'autodeterminazione e la giustizia di genere. Tutti i progetti e le azioni si fondano su un approccio basato sui diritti umani, interculturale, trasformativo di genere e con una prospettiva intersezionale, attenta alle diverse forme di discriminazione e al modo in cui queste si intrecciano. Tutto ciò ne consente l'adattamento e la replicabilità in contesti diversi al fine di soddisfare i bisogni di donne e ragazze e raggiungere l'uguaglianza di genere.

Contrasto e prevenzione della violenza di genere

La prevenzione e l'eliminazione della violenza di genere sono al centro dell'impegno di AIDOS per la giustizia di genere e l'autodeterminazione di donne, ragazze e persone LGBTQIA+. Riconoscendo che la violenza affonda le sue radici in disuguaglianze strutturali, stereotipi di genere e norme sociali discriminatorie, AIDOS promuove il cambiamento culturale e la sensibilizzazione di comunità, istituzioni e attori chiave. Parallelamente, AIDOS lavora per garantire l'accesso a servizi di protezione integrati, completi e di qualità, in grado di rispondere efficacemente ai bisogni delle persone sopravvissute alla violenza.



Salute globale, salute e diritti sessuali e riproduttivi



La promozione della salute e dei diritti sessuali e riproduttivi (SRHR) e della salute globale è un elemento fondante dell'azione di AIDOS, che si impegna a garantire un accesso equo a servizi integrati e di qualità per tutte le persone, in particolare donne, ragazze e persone LGBTQIA+. Attraverso un approccio "One Health" nella salute globale, AIDOS lavora per rendere i sistemi sanitari più inclusivi, sostenibili e resilienti alle crisi, contrastando al contempo stigma, discriminazioni e barriere e promuovendo spazi sicuri e accessibili per ciascuna persona.

Empowerment economico e sociale

L'empowerment economico rappresenta una dimensione fondamentale della giustizia di genere e una leva essenziale per l'autonomia e l'autodeterminazione delle donne. Con i suoi progetti, AIDOS favorisce l'accesso al lavoro dignitoso, al reddito, alle risorse produttive e ai diritti economici, condizioni imprescindibili per la piena partecipazione alla vita sociale, politica e culturale.



A questi ambiti si affiancano attività trasversali di formazione, educazione, comunicazione, ricerca e advocacy, che contribuiscono a rafforzare l'impatto degli interventi e a promuovere cambiamenti nelle politiche, nei servizi, nelle istituzioni e nelle norme sociali.

Le persone coinvolte nei progetti di Aidos sono donne e ragazze, persone LGBTQIA+, persone migranti e rifugiate, minori, persone con disabilità, operatrici/tori di organizzazioni della società civile, associazioni comunitarie di base, centri di accoglienza in Italia e nei Paesi in cui l'Associazione opera.



Assetto Istituzionale

L'Assemblea è il massimo organo deliberante di AIDOS e rappresenta l'intera base associativa. Le sue deliberazioni, adottate in conformità alla legge e allo Statuto, sono vincolanti per tutte le persone associate, comprese quelle assenti o dissenzienti.

L'Assemblea è convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio. Le modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto sono deliberate dall'Assemblea straordinaria con la presenza della metà più uno delle persone associate e il voto favorevole della maggioranza delle persone presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio è necessario il voto favorevole di almeno tre quarti delle persone associate.



Nel 2025 l'Assemblea delle socie e dei soci si è riunita il 26/05/2025; presenti 22 su 49 pari al 45% aventi diritto di voto (8 in presenza e 14 per delega).

Durante l'anno 2025 una socia ha dato le dimissioni. Alla data del 31 dicembre 2025 AIDOS è composta da 48 socie/i.

Il **Consiglio Direttivo** è composto da 5 a 11 consigliere/i, comprese/i la/il Presidente e la/il Vice Presidente, nominate/i dall'Assemblea delle socie/i, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili per un massimo di tre mandati consecutivi. Nel 2025, a seguito delle elezioni statutarie avvenute nel 2024, il Consiglio Direttivo è composto da:

Presidente: Clara Milena Caldera, economista, Presidente dal 22/05/2024;

Vice Presidente: Serena Fiorletta, antropologa culturale, Vice Presidente dal 30/06/2021;

Consigliere: Elena Ambrosetti, demografa, nel Consiglio dal 22/05/2024; Eleonora Cirant, antropologa e giornalista, nel Consiglio dal 20/11/2023; Valentina Fanelli, sociologa della comunicazione, nel Consiglio dal 30/06/2021; Giuseppina Forte, architetta, nel Consiglio dal 30/06/2021; Marzia Rositani, insegnante, nel Consiglio dal 22/05/2024; Camille Schmoll, geografa, nel Consiglio dal 22/05/2024; Adele Tulli, regista, nel Consiglio dal 22/05/2024.

Nel 2025 il consiglio direttivo si è riunito una volta, il 22/05/2025.

Il soggetto che ha la **rappresentanza legale** è la Presidente. La Vice Presidente coadiuva o sostituisce la Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

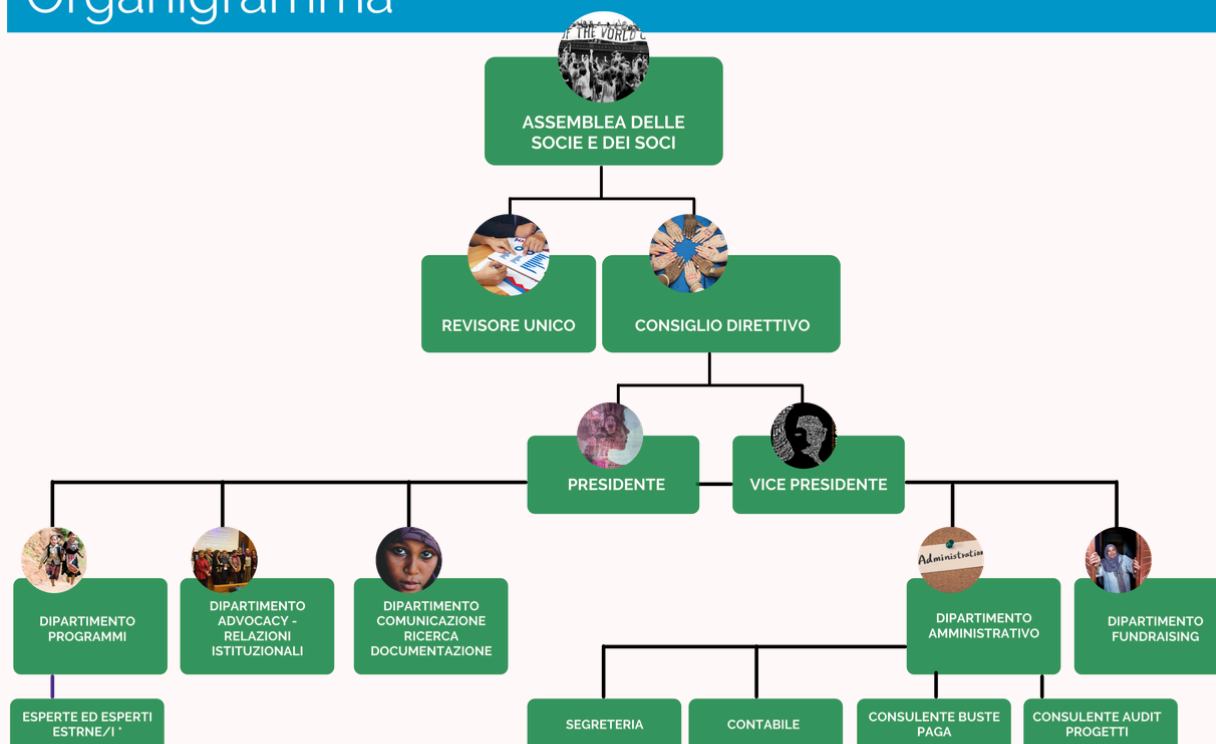
Le componenti del Consiglio Direttivo non percepiscono alcun compenso per la carica rivestita, ma solo per eventuali incarichi specifici.

L'**organo di controllo** è costituito da una revisora unica con mandato triennale, nominata dall'Assemblea del 24/11/2023. La revisora unica è Gemma Ponti, ragioniera commercialista, iscritta all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, n. AA_002641 dal 05/07/1988 e al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Revisione Legale, n. 46975 dal 12/04/1995.

L'organo di controllo monocratico ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. 117/2017. Infine, l'organo di controllo ha esercitato la revisione legale dei conti, avendo AIDOS superato i limiti di cui all'articolo 31, comma 1.

Nel 2025, l'organo di controllo ha effettuato 4 verifiche; la revisora unica ha recepito compensi per un totale di € 9.000,00 (novemila Euro), in linea con i compensi medi richiesti dai/lle professionisti/e del settore.

Organigramma

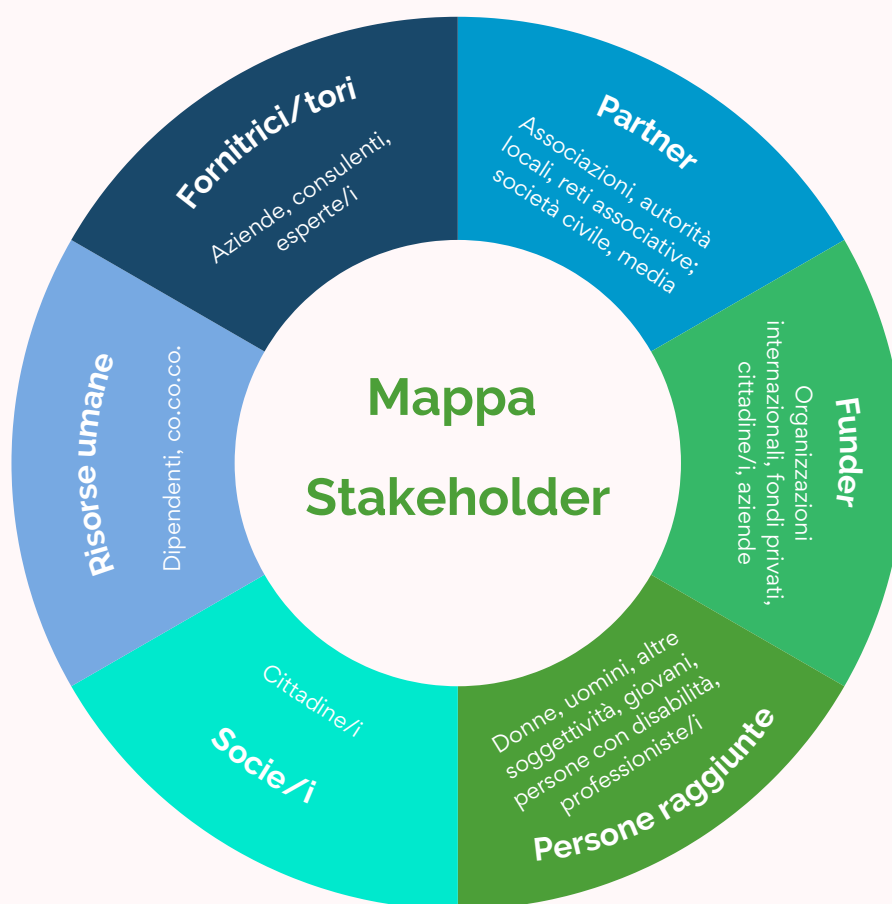


Le persone che lavorano con noi sono esperte in psicologia, salute sessuale e riproduttiva, MGF, ambito legale, comunicazione (produzione di film/radio), economia, design e sviluppo prodotti (PD&D), advocacy, marketing, sostenibilità, monitoraggio e valutazione, formazione, fundraising.

Stakeholder

Le attività di AIDOS si sviluppano attraverso relazioni e collaborazioni con una pluralità di soggetti. La mappa degli stakeholder rappresenta le principali categorie di persone, organizzazioni e istituzioni che partecipano, a diverso titolo, alla vita e alle attività dell'Associazione, ne sostengono il lavoro o sono coinvolte nei suoi interventi.

Le modalità di relazione e coinvolgimento variano in base al ruolo e alla natura dei diversi stakeholder e comprendono la costruzione e la realizzazione congiunta di progetti, la partecipazione a reti e alleanze, il confronto istituzionale, le attività di advocacy, il sostegno economico e la partecipazione alla vita associativa.



Molti **finanziatori pubblici e privati** sostengono AIDOS nella realizzazione di progetti per costruire, difendere e tutelare i diritti di donne, ragazze e bambine.

I principali sono:

- **Unione Europea** (DG JUST, DG INTPA)
- **Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione** (UNFPA)
- **Governo italiano** (AICS, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Interno, Presidenza del Consiglio dei Ministri)
- **Chiesa Valdese, Unione Buddhista Italiana (UBI)**
- **Fondazioni e associazioni nazionali e internazionali**
- **Private/i cittadine/i**
- **Aziende ed enti privati**

Nel 2025 abbiamo collaborato con numerosi enti, reti, istituzioni e associazioni nella realizzazione e gestione dei vari progetti e delle attività istituzionali



Di seguito, i principali divisi per area geografica:



ITALIA: Associazione Ong Italiane – AOI, Asvis, Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura Onlus – CEFA, Gcap, Network Italiano Salute Globale, Progetto Mondo MLAL – PMM, Centro di Giornalismo Permanente, FactoryA, Libellula, Lucha Y Siesta, Moè-Parteciparte, PID, Questa è Roma, Scosse, Gruppo informale di parlamentari "Salute globale e diritti delle donne", parlamentari, rappresentanti e funzionarie/i del Governo, Ufficio Sherpa G7/G20, Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, AICS, Ministero per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità, Vento di Terra – VdT, Sapienza Università di Roma, Master in politiche e studi di genere dell'Università Roma Tre, Università degli Studi di Milano.



EUROPA: Associação para Planeamento Familiar – APF (Portogallo), End FGM European Network (Belgio), European Parliamentary Forum for Sexual and Reproductive Rights – EPF, GAMS Belgique (Belgio), International Planned Parenthood Federation (IPPF) European Network (Belgio), The Mediterranean Institute of Gender Studies - MIGS (Cipro) Cyprus University of Technology - CUT (Cipro).



AFRICA: Etiopia - WISE – Organization for Women In Self Employment, Women and Children Affairs Offices e Sub city administration di Addis Abeba, Agri Service Ethiopia. Marocco - Association Qualification des Jeunes – AQJ, Collectif Civil pour la Défense des Droits des Femmes – CCDDF, Entraide Nationale, Préfecture Khouribga, Université de Béni Mellal.



ASIA OCCIDENTALE: Giordania, Institute for Family Health (IFH) /Noor al Hussein Foundation – NHF, UNFPA, Ministero dello Sviluppo Sociale, Ministero della Pianificazione e della Cooperazione, Higher Council for the Rights of persons with disabilities, Durrat AlManal for Development and Training – DMDT, Arab Women Organization – AWO, Forearms of Change Centre to Enable Community – FOCCEC, . Libano - Palestinian Women's Humanitarian Organization – PWHO. Palestina, Striscia di Gaza - Gaza Urban and Peri-urban Agriculture Platform – GUPAP, Urban Women Agripreneurs Forum (UWAF).



AIDOS fa parte delle reti internazionali: END FGM European Network, Girls Not Brides, IPPF Europe & Central Asia (collaborative partner). AIDOS fa inoltre parte del consorzio Countdown 2030 Europe.

In Italia è parte della Rete AOI (Associazione ONG Italiane), ASViS, Coalizione GCAP, In Difesa Di, Network italiano Salute Globale, Rete Pro Choice.

I diversi attori sono stati coinvolti per aumentare l'efficacia degli interventi previsti attraverso processi partecipativi, formali e informali, volti a: realizzare le attività in loco; identificare il target dei progetti in termini di localizzazione geografica e tipologia di persone da raggiungere; mappare e analizzare i bisogni; aumentare la diffusione dei materiali e/o dei servizi offerti dal progetto; elaborare e identificare raccomandazioni, procedure e linee-guida sulle tematiche oggetto di intervento; fornire sostegno istituzionale e logistico; rafforzare le azioni di advocacy; coinvolgere i media e la cittadinanza, in particolare le/i giovani e le/gli studenti.

Nel 2025 le persone ed enti raggiunte/i direttamente dai progetti di AIDOS sono state/i:



Nel 2025 i progetti di AIDOS hanno coinvolto direttamente persone e comunità diverse, in relazione agli obiettivi e ai contesti dei singoli interventi. Tra queste, donne e ragazze in tutta la loro diversità, persone LGBTQIA+, persone migranti e rifugiate, bambine, bambini e adolescenti, nonché professioniste e professionisti coinvolti in percorsi di formazione e rafforzamento delle competenze.

Inoltre, sono state raggiunte 25.570 persone tramite le nostre campagne di comunicazione, canali social e strumenti di comunicazione come le newsletter.



25.570 persone

Personale

Nel 2025 hanno lavorato e collaborato con AIDOS 42 persone: 15 componenti dello staff, 23 persone esperte, 2 tirocinanti e 2 volontarie, una in Italia e una all'estero.

Ripartizione per genere 2025	Totale	Donne	Uomini
Staff	15	15	-
Esperte/i	23	18	5
Tirocinanti/ volontarie	4	4	-
Totale	42	37	5

Ripartizione per età 2025	Totale	< 35	36/50	> 50
Staff	15	5	2	8

L'età media di chi lavora
in AIDOS è di 48 anni

Nel 2025 si sono verificate **2 nuove assunzioni e 3 uscite**.

Il rapporto tra il compenso più alto corrisposto e il compenso più basso corrisposto in sede in Italia è di **2,24:1**.

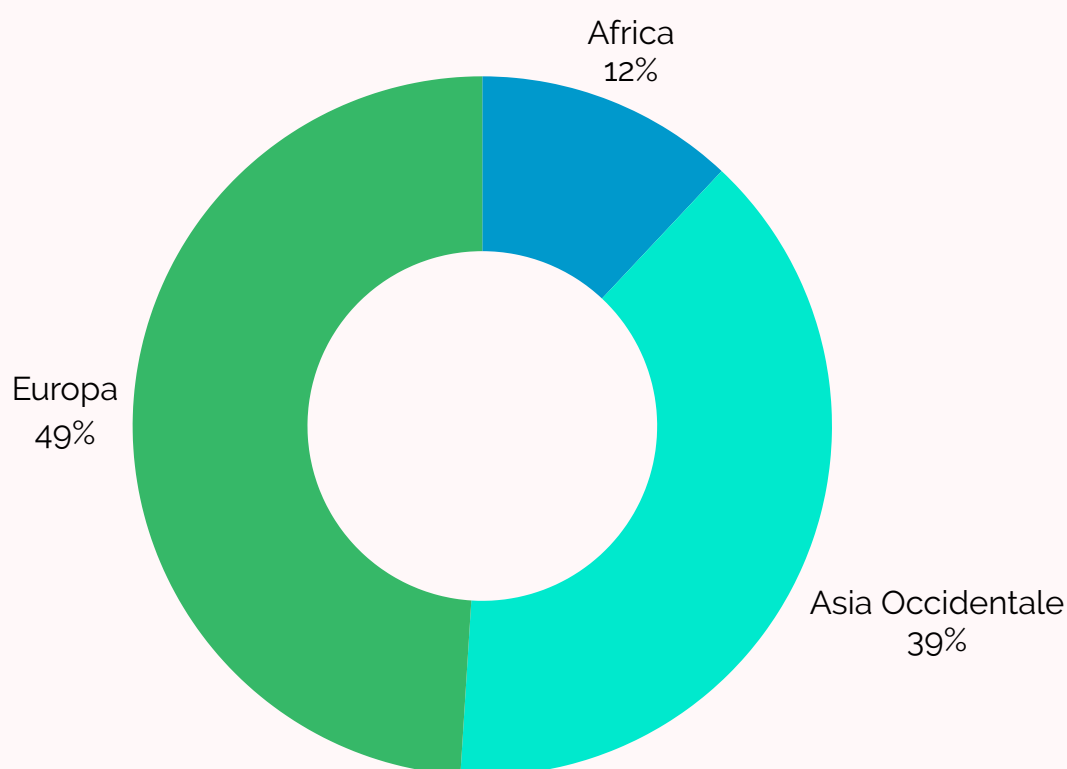
Compenso RAL più basso: **16.105 euro**

Compenso RAL più alto: **36.068 euro**

Ripartizione genere/tipo di contratto 2025	Dipendenti		Co.co.co		P.lva		Contratti esteri		Intern		Totale	
	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U
Staff	12	-	1	-	-	-	2	-	-	-	15	-
Esperte/i	-	-	6	2	9	1	3	2	-	-	18	5
Tirocinio/ Intern/ volontarie	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	4	-
Totale	12	-	7	2	9	1	5	2	4	-	37	5

Progetti

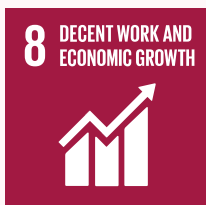
Nel 2025, **AIDOS ha realizzato e coordinato 14 progetti**. I 2 fondi istituiti nel 2024, uno per la salute sessuale e riproduttiva in Libano e uno per l'istruzione in Etiopia, hanno continuato ad essere attivi anche nel 2025. I progetti di cooperazione internazionale ed emergenza sono stati 6, in Etiopia, Giordania, Marocco, Palestina. I progetti che si sono occupati di advocacy, formazione, informazione e sensibilizzazione in Italia, in Europa e a livello globale sono stati 8. I nostri progetti sono dedicati alla promozione di: salute globale, salute sessuale e riproduttiva (SSR), diritti delle donne, contrasto alla violenza sessuale e di genere, abbandono delle mutilazioni genitali femminili (MGF), empowerment economico e decostruzione e superamento degli stereotipi di genere a livello regionale, nazionale e internazionale.



I progetti realizzati sono in linea con la mission dell'Associazione e sono rivolti anche al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, definiti nel 2015, in particolare: Obiettivo 1, Obiettivo 3, Obiettivo 4, Obiettivo 5, Obiettivo 8, Obiettivo 10 e Obiettivo 17. AIDOS opera in quattro settori di intervento principali: contrasto alla violenza di genere e uguaglianza di genere, salute sessuale e riproduttiva e salute globale, empowerment economico. La strategia perseguita mira, inoltre, a influenzare le politiche governative per migliorare le condizioni di vita di tutta la popolazione e a realizzare azioni di capacity building per favorire uno sviluppo sostenibile.



THE GLOBAL GOALS



Tutti i progetti vengono realizzati con un approccio basato sui diritti umani e con il principale obiettivo di favorire l'empowerment delle donne e delle ragazze. Il gender mainstreaming è incorporato in tutte le fasi del progetto, dagli accordi preliminari, all'attuazione, fino al monitoraggio e alla valutazione.

Tutti i progetti vengono ideati insieme alle associazioni partner secondo i bisogni effettivi riscontrati e vengono realizzati con l'obiettivo di rivedere strategie e approcci in base ai feedback ricevuti dalle persone partecipanti attraverso strumenti di monitoraggio e valutazione elaborati ad hoc.

14 progetti di cui 2 fondi,
ideati insieme alle
associazioni locali, sulla
base di bisogni effettivi

Nel 2025, i progetti di AIDOS hanno affrontato anche:

omotransfobia, razzismo, migrazione, matrimoni forzati e precoci, disoccupazione, disabilità, violenza all'interno della coppia, disparità salariale, mancata partecipazione politica delle donne, mutilazioni genitali femminili, cambiamenti climatici, abbandono scolastico, aids, tbc, malaria, violenza economica



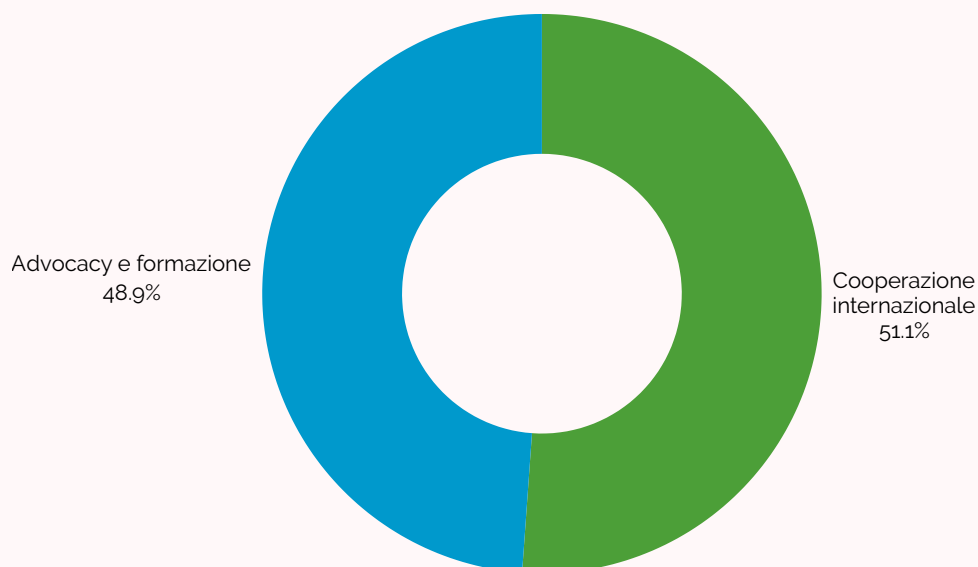
Foto ©AIDOS

Proponendo:

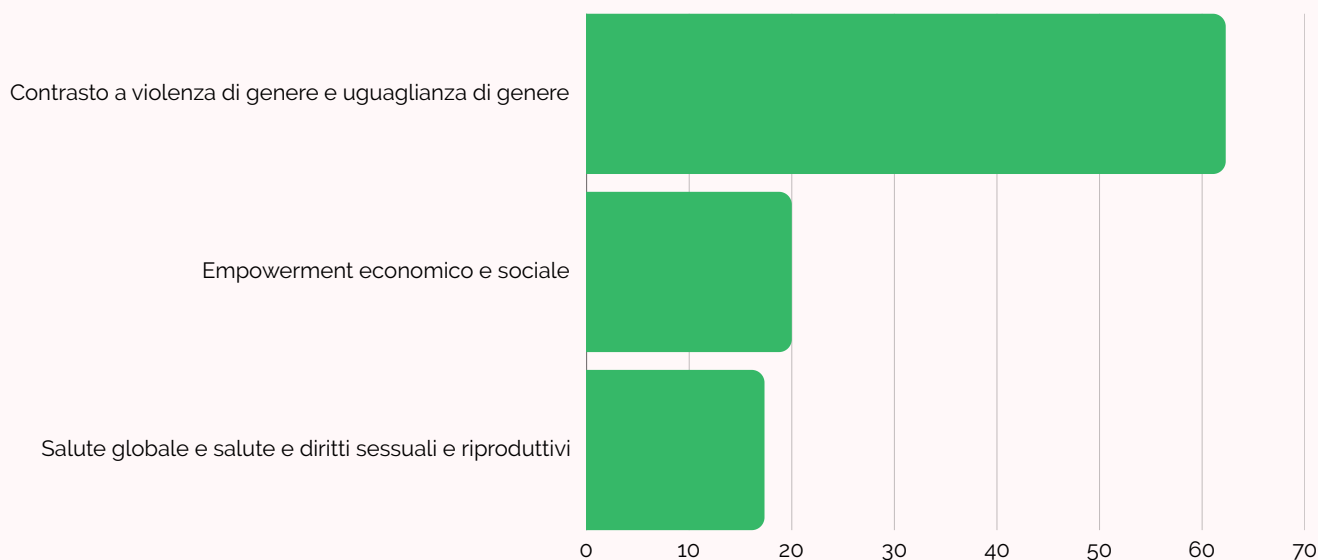
formazione, empowerment, approccio intersezionale, advocacy, green economy, autonomia corporea, diritti, networking, decostruzione degli stereotipi, approccio olistico, peer education, mutual learning, movement building, scambio, partecipazione, informazione, sensibilizzazione, alleanze.

I Settori di Intervento

Tipologia generale di attività nel 2025



Le attività specifiche svolte all'interno dei settori di intervento sono state le seguenti:



Contrasto alla Violenza di Genere (VdG) e Uguaglianza di genere

AIDOS ha realizzato **6 progetti** nel campo del contrasto alla VdG e Uguaglianza di genere in Europa (Belgio, Cipro, Italia, Portogallo), Asia occidentale (Giordania), Africa (Marocco).

Cosa abbiamo realizzato	In che misura	Chi abbiamo raggiunto
Advocacy	Riunioni di coordinamento con stakeholder istituzionali e delle società civile	20 persone coinvolte tra istituzioni locali, università e OSC
Networking	6 incontri per associazioni	16-18 persone partecipanti in ogni incontro
Comunicazione e sensibilizzazione	1 evento conclusivo per presentare road map su servizi VdG; campagna di comunicazione sulla cyber violenza; 2 sessioni di sensibilizzazione e mobilitazione comunitarie su disabilità e VdG; 1 campagna digitale su violenza nelle relazioni intime tra adolescenti; 1 campagna di sensibilizzazione e promozione online di servizi psicosociali e VdG	80 persone hanno partecipato alla presentazione road map su servizi VdG; 21.000 persone raggiunte attraverso le campagne

Servizi	1 contratto di servizi socio-sanitari; distribuzione di 40 kit per avvio attività lavorativa, 40 dignity kit e 5 kit per allattamento, 40 voucher per servizi di salute; 3 sopralluoghi nella casa rifugio di Irbid per valutare lavori di accessibilità; 10 sessioni di valutazione dei bisogni di sopravvissute/i a VdG; 12 consulenze legali online e in presenza per persone sopravvissute a VdG; servizi di supporto psicosociale; creazione di uno spazio sicuro per sopravvissute/i a VdG	400 persone, soprattutto donne e ragazze, raggiunte dai servizi
Formazione e Capacity Sharing	3 workshop sulle MGF 2 focus group sulle MGF; 6 percorsi formativi per giovani su uguaglianza di genere e VdG; 3 percorsi formativi professionalizzanti completati, 3 avviati, 16 follow up; 9 workshop per le associazioni; 3 workshop per insegnanti ed educatrici/tori, 4 workshop per giornaliste/i, 4 workshop in università e 12 workshop in scuole superiori; 3 workshop in scuole superiori sulla violenza nelle relazioni intime tra adolescenti, 1 focus group per educatrici/tori	360 persone raggiunte, tra cui professioniste/i e giovani; 65 donne rifugiate siriane tra cui 8 con disabilità, 19 donne e ragazze a rischio e/o sopravvissute a VdG hanno partecipato ai percorsi formativi; 8 associazioni grassroots, 72 insegnanti ed educatrici/tori, 164 giornaliste/i, 619 studenti hanno partecipato ai workshop

Assistenza tecnica	6 percorsi formativi su VdG, disabilità, inclusione e After care; 1 workshop per formatrici/tori su VdG, disabilità, inclusione e After care; 8 finanziamenti a cascata; 1 autoformazione, 1 seminario strategico	118 persone tra staff di case rifugio, centri di sviluppo comunitario, associazioni della società civile hanno partecipato a workshop e percorsi formativi; 8 associazioni grassroots hanno implementato progetti; lo staff AIDOS ha partecipato all'autoformazione e elaborazione del seminario strategico
Pubblicazioni e materiali	Redazione di un capitolo sull'After care da includere nel Protocollo di Cura delle case rifugio 1 toolkit e un sito web su violenza nelle relazioni intime tra adolescenti	

Poster – Pratiche oltre gli stereotipi

Paese e località di intervento

Italia

Ruolo di AIDOS

Capofila. Nell'ambito dell'iniziativa sono sostenuti i progetti di Centro di giornalismo permanente, FactoryA, Libellula, Lucha Y Siesta, Moe'-Parteciparte, P.I.D, QuestaèRoma, Scosse

Budget totale

€ 1.022.864

Enti finanziatori

Donatore privato

Valore economico impegnato nel 2025

€ 406.324

Periodo di realizzazione

01/06/2023 - 31/05/2026

Persone raggiunte

Circa 190 persone di 17 organizzazioni della società civile rafforzate nelle proprie capacità di promuovere l'uguaglianza di genere

511 educatrici/educatori, insegnanti e professioniste/i dei media formate/i su stereotipi di genere

1.658 studenti di scuole secondarie e università formate/i su stereotipi di genere

10.000 persone informate su stereotipi e uguaglianza di genere attraverso attività di comunicazione e advocacy

Inoltre, attraverso gli 8 progetti delle organizzazioni della società civile selezionate:

385 educatrici/educatori, insegnanti, professioniste/i dei media, persone a contatto con la realtà carceraria, detenute, lavoratrici/lavoratori formate/i su stereotipi di genere

1.090 studenti di scuole secondarie e università formate/i su stereotipi di genere

430 persone che ricevono supporto psicologico per l'uscita dalla violenza di genere

1.060 persone informate su stereotipi e uguaglianza di genere attraverso attività di comunicazione e advocacy



Obiettivi

L'obiettivo del progetto è contribuire a promuovere l'uguaglianza di genere, rafforzando la società civile in Italia e affrontando gli stereotipi di genere con professioniste/i, giovani e istituzioni. Nello specifico, il progetto mira a rafforzare la società civile migliorando le capacità delle organizzazioni femministe di base e aumentando la consapevolezza e le conoscenze del personale delle OSC sugli stereotipi di genere; aumentare la consapevolezza e la conoscenza delle/dei professionisti dei media e dell'istruzione sugli stereotipi di genere e sul loro impatto; sensibilizzare il vasto pubblico e le persone giovani attraverso una campagna e un festival che presenti le buone pratiche del progetto.

Risultati e attività del 2025

Nel 2025, AIDOS ha proseguito il proprio impegno nella formazione di insegnanti ed educatrici/ori, organizzando sessioni a Bologna, Ciampino e Padova che hanno coinvolto 66 partecipanti. Parallelamente, ha realizzato 12 incontri in 3 licei del Lazio per sensibilizzare sui temi degli stereotipi di genere e della violenza nelle relazioni tra adolescenti, raggiungendo 278 studenti. Inoltre, ha incontrato 245 studenti universitari/e in 4 sessioni a Roma e Torino, approfondendo le diverse forme di violenza di genere. Sono proseguite anche le attività formative rivolte alle/ai giornaliste/i, che hanno visto una partecipazione particolarmente ampia: in totale 164 professioniste/i hanno preso parte a quattro sessioni dedicate a stereotipi e salute sessuale e riproduttiva e a statistiche e dati con una prospettiva di genere.

In un'ottica di consolidamento interno e di rafforzamento della propria visione strategica, AIDOS ha inoltre realizzato un seminario strategico che ha contribuito ad affinare mission, visione e priorità per i successivi cinque anni.

Nel 2025, quattro delle otto associazioni selezionate per il finanziamento a cascata hanno concluso i loro progetti, tutti mirati a superare gli stereotipi e contrastare la violenza di genere attraverso approcci diversificati. Le attività hanno incluso laboratori scolastici, sportelli di ascolto, eventi di sensibilizzazione, laboratori di teatro dell'oppresso, interventi in istituti penitenziari, supporto a donne e minori presso case rifugio, iniziative di letteratura per bambine/i e adolescenti e reportage giornalistici.

END FGM E-Campus

Paese e località di intervento

Belgio, Cipro, Italia, Portogallo

Ruolo di AIDOS

Partner. AIDOS coordina e contribuisce allo sviluppo dei moduli di e-learning sulle mutilazioni genitali femminili (MGF), è responsabile della loro versione italiana, sviluppa la scheda paese italiana, partecipa alle attività di sensibilizzazione, comunicazione e disseminazione.

Partner del progetto

Il progetto è coordinato da MIGS (Cipro) e realizzato in collaborazione con AIDOS (Italia), APF (Portogallo), CUT (Cipro), End FGM European Network (Belgio), GAMS (Belgio).

Budget totale

€ 717.847

Enti finanziatori

Unione Europea, Direzione Generale Giustizia e Consumatori, Programma CERV (90%), Fondi Otto per mille della Chiesa Valdese (10%)

Valore economico impegnato nel 2025 (*)

€ 28.825

Periodo di realizzazione

01/03/2023 – 31/05/2025

Persone raggiunte

Direttamente: professionisti/e che si occupano di prevenzione delle MGF e presa in cura delle donne sopravvissute.



Indirettamente: donne sopravvissute a MGF e bambine e ragazze a rischio che potranno beneficiare di un sostegno migliore in termini di protezione, accesso alla giustizia, servizi sociosanitari, prevenzione, da parte di professioniste/i formati con un approccio interculturale e di genere.

Obiettivi

Il progetto mira a contribuire alla prevenzione e alla risposta alle MGF attraverso il rafforzamento delle capacità delle/dei professioniste/i e all'accesso alla giustizia incentrato sulla vittima/sopravvissuta, fornendo conoscenze teoriche e pratiche di qualità, complete, olistiche e interdisciplinari alle/ai professioniste/i che si occupano di persone e comunità colpite da MGF.

Risultati e attività del 2025

Il progetto si propone di sviluppare una piattaforma di e-learning sulle MGF per professioniste/i, di realizzare una serie di iniziative comunicative e formative per promuoverne l'utilizzo e di elaborare un piano per la sostenibilità della stessa che ne consenta l'aggiornamento e ampliamento progressivo.

La piattaforma (<https://endfgm-ecampus.eu/>), che favorisce la comprensione delle determinanti del fenomeno in ottica interculturale e con una prospettiva di genere e consente alle/agli utenti di apprendere attraverso approfondimenti, risorse multimediali, test e casi studio, è stata lanciata nel 2024 ed è disponibile in cinque lingue, tra cui l'italiano.

Nel 2025, AIDOS ha organizzato e partecipato a eventi di presentazione, in collaborazione con associazioni, istituti di formazione e ASL, per promuovere l'uso di questo strumento formativo presso diverse categorie di professioniste/i. Ha inoltre contribuito alla valutazione del progetto, organizzando due focus group.

AIDOS ha partecipato a incontri di coordinamento con i partner, che si sono focalizzati in particolare sulla sostenibilità della piattaforma e i suoi futuri sviluppi.

My Safe Space

Paese e località di intervento

Italia

Ruolo di AIDOS

Capofila

Partner del progetto

n/a

Budget totale

€ 20.000

Enti finanziatori

IDonatore privato (100%)

Valore economico impegnato nel 2025

€ 20.000

Periodo di realizzazione

01/02/2025 – 31/01/2026

Persone raggiunte

196 studenti (16/19 anni), 73 insegnanti ed educatrici/tori, 20.000 persone raggiunte dalla campagna online

Obiettivi

Il progetto mira a contribuire al contrasto della violenza di genere e in particolare della violenza nelle relazioni intime tra adolescenti, attraverso attività di informazione, sensibilizzazione e formazione dirette a ragazze e ragazzi e al personale scolastico in Italia.

Risultati e attività del 2025

È stato sviluppato e diffuso un toolkit educativo per la prevenzione della violenza nelle relazioni intime tra adolescenti (<https://mysafespace.aidos.it/>) che può essere consultato online o scaricato per essere usato per attività in classe.



Il toolkit contiene delle flashcard, che favoriscono la riflessione individuale e la presa di parola; alcuni brevispecchietti per approfondire cosa distingue una relazione sana da una violenta e quali sono le forme più diffuse di violenza in una relazione d'intimità; un quiz, che aiuta a inquadrare il fenomeno all'interno di quello più ampio della violenza di genere; un elenco essenziale di risorse ulteriori per prevenire e rispondere alla violenza di genere in ambito educativo.

Questi strumenti sono stati validati attraverso attività laboratoriali con 3 classi di un liceo della provincia di Roma con 96 studenti e un focus group con insegnanti, educatrici ed esperte di violenza di genere.

Il toolkit è stato lanciato il 20 novembre attraverso una campagna online, che ha raggiunto complessivamente oltre 20.000 persone, ed è stato presentato al Festival Educare alle differenze (Padova, 27 settembre), al Festival La Violenza illustrata (Bologna, 3 dicembre) e usato per attività di formazione con docenti.

No woman left behind. Violenza di genere e disabilità: trasformare la vulnerabilità in abilità (Fase 2)

Paese e località di intervento

Giordania, governatorati di Amman, Irbid e Mafrq

Ruolo di AIDOS

Capofila. AIDOS offre accesso a servizi socio-sanitari destinati a 320 persone. Inoltre, in partenariato con Durrat al Manal for Development and Training (DMDT), realizza attività di rafforzamento dell'autonomia economica per 165 donne rifugiate e/o a rischio e/o sopravvissute a VdG e fornisce loro kit per il lavoro, follow-up, dignity kit e supporto per i permessi di lavoro.

In collaborazione con l'Higher Council for the Rights of Persons with Disabilities (HCD), AIDOS realizzerà lavori di ristrutturazione di case rifugio, per migliorarne l'accessibilità per

persone con disabilità; sviluppa lineeguida destinate a persone con disabilità per supportarle a comprendere segni di abuso, molestie e violenza; conduce sessioni di sensibilizzazione e mobilitazione comunitarie su disabilità e violenza di genere.

Inoltre, AIDOS redige un capitolo sull'aftercare da includere nel Protocollo di Cura delle case rifugio del Ministero per lo Sviluppo Sociale (MOSD). Fornisce infine percorsi di formazione al personale delle case rifugio, dei centri di sviluppo comunitario e OSC su inclusione, disabilità, violenza di genere e aftercare.

Partner del progetto

Vento di Terra – VdT (Italia), Durrat AlManal for Development and Training – DMDT (Giordania) e Arab Women Organization – AWO (Giordania)



Budget totale

€ 998.700

Enti finanziatori

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) – sede di Amman (98,89 %), AIDOs e VdT (1,11%)

Valore economico impegnato nel 2025

€ 417.002

Periodo di realizzazione

17/06/2025 – 16/12/2026

Persone raggiunte

- Accesso ai servizi per 5.850 persone tra giordane/i e rifugiate/i siriane/i con disabilità e/o a rischio e/o sopravvissute a VdG
- Formazione e sensibilizzazione su VdG e disabilità a 3.965 persone della comunità, 100 persone che lavorano in 5 case rifugio e 2 centri di sviluppo comunitario del Ministero dello Sviluppo Sociale e staff di 40 organizzazioni della società civile
- Supporto indiretto dall'intervento per circa 10.000 membri delle famiglie delle donne sopravvissute a violenza

Obiettivi

Il progetto ha l'obiettivo generale di promuovere la tutela dei gruppi maggiormente vulnerabili tra le/i rifugiate/i e le comunità ospitanti giordane attraverso un quadro integrato di protezione, assistenza, empowerment ed inclusione sociale e l'obiettivo specifico di migliorare l'accesso di donne e ragazze con disabilità e/o a rischio e/o sopravvissute a violenza di genere a un sistema integrato di servizi sociali specializzati e di qualità, a opportunità generatrici di reddito e a meccanismi di risposta intra-comunitari alle loro specifiche esigenze, nelle comunità ospitanti e rifugiate in aree urbane e insediamenti informali (ITS), nei governatorati di Mafraq, Irbid e Amman.

Risultati e attività del 2025

In collaborazione con il partner giordano DMDT, AIDOS ha realizzato attività di rafforzamento dell'autonomia economica ad Amman per 40 donne rifugiate siriane e avviato attività di empowerment economico per 25 donne siriane e 19 donne e ragazze a rischio e/o sopravvissute a violenza di genere in una casa rifugio di Amman. Inoltre, ha fornito 40 kit per l'avvio di attività lavorativa (16 per cucina, 13 bellezza e 11 cucito), 40 dignity kit con articoli sanitari e prodotti per la dignità personale e 5 kit per l'allattamento. Ha distribuito 40 vouchers per l'accesso a servizi di salute.

In collaborazione con l'istituzione giordana Higher Council for the Rights of Persons with Disabilities e il Ministero per lo Sviluppo Sociale, AIDOS ha effettuato sopralluoghi in una casa rifugio per valutare i necessari lavori di ristrutturazione a renderla accessibile per le persone con disabilità.

In collaborazione con IFH e HCD, AIDOS ha portato avanti attività sulla sensibilizzazione e mobilitazione comunitaria su discriminazione delle persone con disabilità e sulla violenza di genere, coinvolgendo 133 persone.

Inoltre, AIDOS ha redatto un capitolo sull'aftercare da includere nel Protocollo di Cura delle case rifugio, in corso di approvazione da parte del MOSD. AIDOS ha anche fornito 6 corsi di formazione e 1 formazione di formatrici su violenza di genere, inclusione, disabilità e aftercare per 105 membri del personale di 5 case rifugio, 13 centri di sviluppo comunitario e 24 associazioni della società civile.

Le attività nel governatorato di Mafraq sono state condotte dal partner VdT.

Servizi online per la salute riproduttiva e la violenza di genere per tutti e tutte in Giordania

Paese e località di intervento

Giordania, Amman e a livello nazionale

Ruolo di AIDOS

Capofila. AIDOS fornisce assistenza tecnica e formazione a operatrici/ori di FOCCEC e delle organizzazioni della società civile (OSC) che si occupano di diritti umani, protezione, salute e diritti sessuali e riproduttivi su come fornire servizi di supporto psicosociale online, principi ed etica della fornitura di servizi online.

Partner del progetto

Forearms of Change Centre to Enable Community (FOCCEC)

Budget totale

€ 20.000

Enti finanziatori

Fondi Otto per mille della Chiesa Valdese

Valore economico impegnato nel 2025 (*)

€ 20.000

Periodo di realizzazione

01/03/2024 – 28/02/2025

Persone raggiunte

Direttamente: 4 operatrici/ori FOCCEC, 10 consulenti/case manager di organizzazioni partner, 5-9 consulenti legali/medici esterni; circa 1000 persone raggiunte attraverso il programma di sensibilizzazione online; circa 450 persone hanno accesso ai servizi online di FOCCEC. Indirettamente: circa 150 persone presso gli spazi sicuri FOCCEC; circa 50 persone inviate a FOCCEC dai suoi partner hanno ricevuto una gestione completa del caso; circa 20 operatrici/ori FOCCEC nei settori HIV e SRHR.



Obiettivi

L'obiettivo generale è migliorare l'accesso di persone che vivono con l'HIV, sex worker, tossicodipendenti, persone LGBTQIA+, persone sopravvissute a violenza di genere e comunità di sfollate/i di varie nazionalità, fasce d'età, genere e orientamento sessuale in Giordania al pacchetto di servizi online di FOCCEC (psicosociali, legali e medici), rafforzando le capacità di FOCCEC e delle organizzazioni della società civile che lavorano, in collaborazione con FOCCEC, sui diritti umani, la protezione, la salute e i diritti sessuali e riproduttivi o qualsiasi altro campo correlato per fornire servizi online. Inoltre, si intende raggiungere i seguenti obiettivi: costruire la capacità delle/gli operatrici/tori FOCCEC e delle organizzazioni della società civile che si occupano di diritti umani, protezione, salute e diritti sessuali e riproduttivi o di altri settori correlati di fornire servizi online; promuovere la visibilità e la disponibilità dei servizi online per le comunità target; migliorare l'accesso a servizi online completi e integrati per le comunità target.

Risultati e attività del 2025

In continuità con le attività svolte nell'anno precedente, grazie a questo progetto FOCCEC ha potuto portare avanti le proprie attività gestendo uno spazio sicuro dedicato alle persone sopravvissute alla violenza di genere, offrendo un sistema di supporto completo e personalizzato in base alle loro esigenze, che, oltre ai servizi sopracitati, include anche supporto medico. Nel 2025 FOCCEC ha continuato a garantire servizi integrati, in presenza e online, per la prevenzione e il supporto a persone sopravvissute alla violenza di genere, attraverso il supporto psicosociale, la consulenza legale e l'assistenza medica.

Tra gennaio e febbraio 2025 è stato fornito supporto a 10 persone sopravvissute a VdG, che hanno beneficiato dei servizi online per la valutazione dei loro bisogni, incluso supporto psicosociale a 9 persone. Nel 2025 è stata inoltre avviata una collaborazione con uno studio legale giordano e sono state fornite 12 consulenze legali per problematiche legate a violenza di genere, diritto civile, crimini informatici e immigrazione/asilo.

AICHA. Vivere insieme libere da violenze in una società equa per tutte e tutti

Paese e località di intervento

Marocco, Regione Béni Mellal – Khenifra

Ruolo di AIDOS

Partner (assistenza tecnica per tutte le metodologie e gli strumenti didattici dell'intervento e realizzazione della formazione su comunicazione femminista e dello scambio tra giovani attiviste/i femministe/i).

Partner del progetto

Progettomondo (capofila), AIDOS, Association Qualification des Jeunes (AQJ), Collectif Civil pour la Défense des Droits des Femmes (CCDDF), Stakeholders e organizzazioni associate: Entraide Nationale, Préfecture Khouribga, Université de Béni Mellal

Budget totale

€ 374.801

Enti finanziatori

Unione Europea e Fondi Otto per mille della Chiesa Valdese

Valore economico impegnato nel 2025 (*)

€ 25.613

Periodo di realizzazione

01/03/2023 – 28/02/2025

Persone raggiunte

Direttamente

80 operatrici/ori/persone di 12 OSC e 14 scuole/centri ricreativi/club/associazioni NAJAH, comprese le associazioni di genitori e insegnanti

15 giovani attiviste/i formate/i e sensibilizzate/i

3.500 persone (soprattutto bambine/i e giovani) sensibilizzate e informate sull'uguaglianza di genere e VdG

1.750 ragazze e donne formate sulla VdG

75 ragazze e donne sopravvissute a VdG

40 rappresentanti delle autorità locali sensibilizzate/i sulla VdG



Indirettamente

Le famiglie residenti – circa 300.000 persone – beneficeranno degli effetti delle attività svolte, vivendo in una società più egualitaria e meno violenta nei confronti di donne e ragazze.

Obiettivi

L'obiettivo generale del progetto è di rafforzare l'impegno di organizzazioni della società civile e giovani attiviste/i della regione Béni Mellal-Khenifra contro la violenza di genere (VdG). Nello specifico, il progetto vuole rafforzare la capacità delle OSC e di giovani attiviste/i di agire come attrici e attori per la good governance e lo sviluppo nei seguenti ambiti: prevenzione e sensibilizzazione sulla violenza di genere nella regione; protezione e accesso a servizi delle ragazze/donne a rischio e/o sopravvissute alla violenza di genere.

Risultati e attività del 2025

All'inizio dell'anno 2025, si sono svolti gli ultimi **percorsi educativi** rivolti a ragazze/i nei contesti educativi formali e informali su VdG, diritti delle donne e ragazze, uguaglianza di genere; le OSC che avevano beneficiato di microprogetti per la fornitura di servizi multidisciplinari rivolti a ragazze e donne sopravvissute a violenza nelle città di Beni Mellal e Khourigba hanno chiuso i progetti; il percorso di advocacy si è concluso con la validazione della roadmap sui servizi per le sopravvissute a VdG. In particolare, il team di progetto in Marocco ha continuato a organizzare le riunioni del COPIL (Comité de Pilotage), che coinvolgono rappresentanti delle organizzazioni partner, delle OSC del territorio e delle istituzioni locali impegnate nella lotta contro la violenza di genere e nella promozione dell'uguaglianza. Questi incontri costituiscono uno spazio centrale di dialogo tra istituzioni e società civile e hanno accompagnato l'elaborazione della roadmap per l'attivazione dei servizi di supporto destinati a ragazze e donne sopravvissute alla violenza di genere.

La roadmap, sviluppata attraverso il lavoro del COPIL e vari confronti bilaterali, è stata presentata e validata dal Consiglio Regionale di Béni Mellal Khénifra durante l'evento conclusivo del progetto.

Nel corso dell'evento sono stati illustrati i risultati raggiunti e le/i giovani che hanno partecipato ai percorsi educativi e alle attività di comunicazione femminista hanno presentato alle istituzioni il proprio lavoro e le proprie richieste in materia di uguaglianza di genere. L'incontro ha confermato l'impegno degli attori regionali a proseguire gli sforzi necessari per garantire una reale attuazione dei servizi di presa in carico.

SALUTE GLOBALE, DIRITTI E SALUTE SESSUALE E RIPRODUTTIVA

AIDOS ha realizzato **5 progetti** nel settore della salute globale e diritti e salute sessuale e riproduttiva, a livello europeo e internazionale (Italia, Europa, Mondo).

Cosa abbiamo realizzato	In che misura	Chi abbiamo raggiunto
Advocacy	10 incontri con rappresentanti istituzionali, 1 visita di studio in Kenya con parlamentari; 1 missione della GFAN (Global Fund Advocates Network) Speaker; partecipazione ai processi CSW e CPD, G7 e G20; partecipazione alle attività del Civil7 (C7) e del Civil20 (C20); sensibilizzazione del gruppo di lavoro parlamentare informale "Salute globale e diritti delle donne"; incontri istituzionali con il Ministero per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità, con la responsabile dell'ufficio multilaterale del MAECI; 1 incontro/sessione aperta tra le associazioni della società civile italiane e le istituzioni sulla cooperazione sanitaria; partecipazione ai lavori del tavolo tecnico di AICS per la redazione delle Linee operative per la salute globale	21 rappresentanti e 4 parlamentari coinvolte/i; 10 parlamentari sensibilizzate e formate regolarmente attraverso incontri, invii di documenti e 2 workshop; 41 persone della società civile; 6 europarlamentari

	Commenti, emendamenti e raccomandazioni per i decisore/i politici su temi relativi alla salute e all'uguaglianza di genere; produzione e invio di materiali di sensibilizzazione alle/agli europarlamentari	
Networking	1 assemblea del Network italiano Salute Globale realizzata; 1 media partnership avviata con Info-cooperazione; partecipazione a vari gruppi di lavoro della società civile e istituzionali, nazionali e internazionali; 1 evento transnazionale di scambio di buone pratiche sull'IVG	Consolidato il lavoro della rete composta da 10 OSC
Comunicazione e sensibilizzazione	Conferenza di lancio del rapporto UNFPA sullo stato della popolazione nel mondo 2025; 1 policy paper e 1 infografica su salute globale e One Health; 1 rapporto sui dati aggregati delle attività delle OSC del Network italiano Salute Globale; 2 video del Global Fund con sottotitoli in italiano rilanciati; 3 articoli su diritto alla salute, crisi climatica e One Health	4000 persone tra cui rappresentanti istituzionali, componenti delle commissioni parlamentari esteri e sanità, giornalisti/i

	1 conferenza stampa presso la Camera dei deputati organizzata da AIDOS e Network italiano Salute Globale; 1 comunicato stampa; produzione e diffusione della Newsletter del Network; 1 sito sull'accesso all'IVG, 1 campagna di comunicazione, 1 flyer promozionale, 1 evento di lancio	
Formazione e capacity sharing	1 workshop sul ruolo e il panorama delle OSC nel corso di perfezionamento in Salute Globale dell'Università di Brescia; 1 workshop per giornaliste/i sul diritto alla salute e l'impatto del Global Fund; 1 percorso formativo per avvocate e professioniste legali sull'IVG	104 persone, tra cui giornaliste/i
Assistenza tecnica	1 seminario strategico per adottare un nuovo piano strategico	Lo staff di AIDOS
Pubblicazioni e materiali	2 numeri AidosNews; ricerca sul volume dei fondi dell'Aiuto pubblico allo sviluppo (APS) italiano del 2024 destinati a SRHR	1000 persone

Global Health is One Health: assicurare il sostegno a lungo termine dell'Italia al Fondo Globale

Paese e località di intervento

Italia

Ruolo di AIDOS

Capofila, coordina le azioni di progetto per conto del Network Italiano Salute Globale

Budget totale

\$ 353,931

Enti finanziatori

Privati, AIDOS e Network Italiano Salute Globale

Valore economico impegnato nel 2025

€ 113.620

Periodo di realizzazione

01/10/2023 – 31/08/2026

Persone raggiunte

Opinione pubblica, media, decisore/i politiche/i.

Obiettivi

Garantire l'accesso alle cure per AIDS/TBC/malaria e rafforzare sistemi sanitari resilienti nell'ambito della cooperazione internazionale italiana, anche attraverso un riconfermato sostegno dell'Italia nei confronti del Global Fund (GF).



Risultati e attività del 2025

Le azioni del progetto si sono concentrate principalmente sull'ottavo processo di rifinanziamento del Global Fund. È stata realizzata una visita di studio in Kenya con quattro parlamentari, per favorire la conoscenza dell'azione della cooperazione internazionale italiana, delle OSC italiane e keniane in campo sanitario e di tutela dei diritti umani e dell'impatto del GF. È stato prodotto il policy paper "Salute globale e One Health: le sfide della crisi climatica", presentato in occasione della conferenza stampa organizzata dopo la visita di studio, presso la Camera dei deputati. Il documento è stato inviato alle/ai componenti delle commissioni parlamentari su politica estera e salute. È stata organizzata la missione della GFAN (Global Fund Advocates Network) Speaker Jovia Birungi Mirembe in Italia, che ha partecipato a un'audizione al Senato e ad un High-Level Panel sulla salute globale a Codeway Expo. Sono proseguite le attività in ambito Civil7 (C7 - Engagement Group del G7 che riunisce la società civile internazionale). La focal point del Network Italiano Salute Globale (Network) ha fatto parte del coordinamento del gruppo di lavoro "Sustainable Development", si è collaborato alla stesura di documenti e si è partecipato al Summit C7 ad Ottawa.

È stato elaborato il primo rapporto sui dati aggregati delle attività delle OSC del Network.

A fine anno si è svolta l'assemblea annuale del Network, che ha incluso una sessione aperta alle associazioni della società civile italiane, dedicata al dialogo con le istituzioni sulla cooperazione sanitaria, con la partecipazione di funzionarie del MAECI e di AICS.

Il Network ha aderito al tavolo tecnico di AICS per la redazione delle Linee operative per la salute globale.

È proseguito l'aggiornamento del sito e dei social media del Network; organizzato un corso di formazione per giornaliste/i sul diritto alla salute e l'impatto del Global Fund; sono stati diffusi contenuti social in occasione di giornate internazionali (AIDS, TBC, malaria) e realizzata l'infografica del policy paper su salute globale e One Health.

È stata anche siglata una media partnership con Info Cooperazione.

Countdown 2030 Europe: sostenere la leadership globale dell'Europa in materia di SRHR, compresa la pianificazione familiare, per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile, promuovere l'uguaglianza di genere e rafforzare i sistemi sanitari

Paese e località di intervento

Italia

Ruolo di AIDOS

Partner (AIDOS fa parte delle ONG europee Countdown 2030 EU)

Budget totale

\$ 276.000

Enti finanziatori

Privati

Valore economico impegnato nel 2025

€ 51.441

Periodo di realizzazione

01/07/2022 – 30/06/2026

Persone raggiunte

Decisore/i politiche/i, rappresentanti istituzionali, associazioni e reti italiane e internazionali, media e pubblico in generale.

Obiettivi

Promuovere i diritti e la salute sessuale e riproduttiva e la pianificazione familiare nelle agende politiche globali ed europee, mantenere e/o aumentare i finanziamenti pubblici e gli impegni per la salute sessuale e riproduttiva e la pianificazione familiare nell'ambito della cooperazione internazionale.



Risultati e attività del 2025

AIDOS ha partecipato alle attività dei vari gruppi di lavoro di Countdown 2030 Europe, alle sessioni di capacity building e attività di advocacy a livello europeo per la salute e i diritti sessuali e riproduttivi e la pianificazione familiare con decisore/i politici, realizzate a livello consortile in concomitanza di processi come la Commission on the Status of Women a New York, a marzo 2025, la Commission on Population and Development, ad aprile 2025, e le negoziazioni per l'adozione del Quadro Finanziario Pluriennale dell'UE 2028-2034. Altre sessioni formative organizzate da Countdown hanno riguardato l'impatto dei tagli all'Aiuto pubblico allo sviluppo (APS) internazionale sulla salute e ai diritti sessuali e riproduttivi e il panorama politico internazionale. In Italia molte attività hanno coinvolto il gruppo di lavoro informale di parlamentari "Salute globale e diritti delle donne" a cui AIDOS funge da segretariato, aggiornandolo su temi di rilevanza internazionale e sostenendo la promozione della salute e dei diritti sessuali e riproduttivi nei processi nazionali, regionali e internazionali. È proseguito il lavoro sull'analisi dei fondi dell'APS italiano destinati alla salute e ai diritti sessuali e riproduttivi e la pianificazione familiare relativi al 2024, con un rapporto lanciato nei primi mesi del 2026. In particolare, sono stati analizzati i fondi della cooperazione multilaterale e bilaterale, inclusa quella delle ONG, rendicontati dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale all'Ocse. AIDOS ha continuato a seguire i lavori in ambito Civili 7 (C7), quest'anno ospitato dal Canada, partecipando al gruppo di lavoro sullo sviluppo sostenibile e alla redazione di documenti ufficiali, come Communiqué e comunicati di reazione. Aidos ha fornito i propri contributi al Piano d'Azione Nazionale 2025-2030 per Donne, Pace e Sicurezza, sottolineando l'importanza dei diritti sessuali e riproduttivi nella promozione dell'uguaglianza di genere anche in contesti di conflitto e post-conflitto. A livello di sensibilizzazione e informazione, è stato prodotto e promosso un numero di AidosNews, diffuso ad un indirizzario di circa 500 persone.

Advocacy sulla salute, i diritti riproduttivi e l'uguaglianza di genere

Paese e località di intervento

Italia

Ruolo di AIDOS

Capofila

Budget totale

\$ 65.000

Enti finanziatori

UNFPA

Valore economico impegnato nel 2025

€ 58.612

Periodo di realizzazione

01/01/25 – 31/12/25

Persone raggiunte

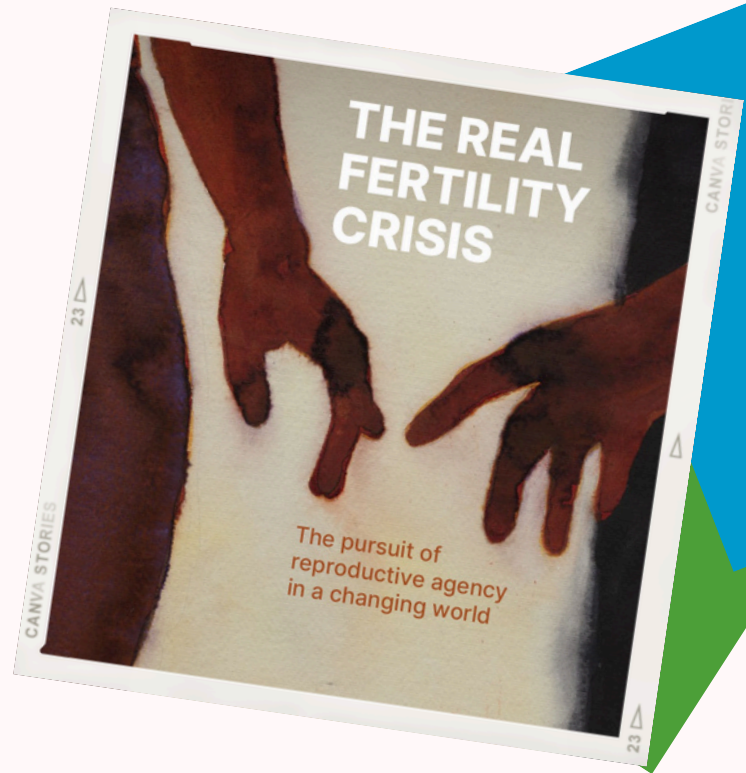
Decisore/i politici, rappresentanti istituzionali, associazioni e reti italiane e internazionali, media e pubblico in generale.

Obiettivi

Promuovere la salute e i diritti sessuali e riproduttivi, l'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne e ragazze sia nelle politiche italiane che internazionali, soprattutto nell'ambito della cooperazione internazionale; sensibilizzare sulle stesse tematiche le associazioni italiane e il pubblico in generale.

Risultati e attività del 2025

È proseguito il lavoro di AIDOS come segretariato del Gruppo informale di lavoro di parlamentari "Salute globale e diritti delle donne", composto da 10 parlamentari. Il Gruppo è stato aggiornato su tutti i temi di rilevanza internazionale, inclusi i processi



delle Nazioni Unite ai quali AIDOS ha partecipato: la Commission on the Status of Women (CSW) e la Commission on Population and Development (CPD), in sinergia con le attività delle reti informali internazionali e il lavoro con il consorzio Countdown 2030 Europe, di cui AIDOS fa parte.

In collegamento con EPF, l'European Parliamentary Forum for Sexual and Reproductive Rights, AIDOS ha promosso le attività di EPF tra le componenti del gruppo informale e sostenuto alcune di loro nella partecipazione alle seguenti attività: la visita di studio sulla situazione della SRHR nello Sri Lanka, la Quarta conferenza sulla politica estera femminista promossa dal governo francese, il Consiglio di EPF svoltosi a Parigi. In quest'ultima occasione, AIDOS ha garantito anche la sua presenza.

AIDOS ha seguito i lavori nell'ambito del G7 attraverso la sua partecipazione alle attività del Civil7 e del Women7, due engagement group ufficiali del G7, in particolare collaborando alla redazione dei due communiqué presentati in occasione dei relativi summit (aprile e maggio); ha contribuito inoltre alla redazione dei comunicati di reazione al communiqué del G7 ufficiale e a quelli delle ministeriali Salute e Sviluppo, così come alla produzione di materiali di sensibilizzazione.

È proseguita la partecipazione di AIDOS ai lavori delle reti AOI, GCAP e Concord Italia in cui AIDOS promuove il lavoro per l'uguaglianza di genere, l'accesso ai servizi per la salute sessuale e riproduttiva e il contrasto della violenza di genere. AIDOS ha inoltre partecipato ai lavori del Gruppo di lavoro 1 del CNCS sull'Agenda 2030, a quelli del GdL 5 di Asvis ed ha collaborato alla realizzazione delle attività promosse dal Network italiano Salute Globale, di cui fa parte. In particolare, AIDOS ha collaborato nella realizzazione della visita di studio per parlamentari in Kenya, che aveva l'obiettivo di far conoscere il lavoro della cooperazione italiana e l'impatto dei progetti collegato al Global Fund per l'HIV, tbc e malaria. Sempre con il Network, AIDOS ha collaborato alla stesura del policy paper "Salute globale e One Health: le sfide della crisi climatica" lanciato in occasione della conferenza stampa alla Camera dei deputati. Queste attività sono dettagliate nella scheda del progetto GLOBAL HEALTH is One Health: Italy's support to Global Fund.

Il 10 giugno, in collaborazione con Sapienza Università di Roma e insieme a UNFPA, presso l'aula Fanfani della Facoltà di Economia, a Roma, AIDOS ha lanciato lo stato della popolazione nel mondo 2025 "La crisi reale della fecondità: l'autonomia riproduttiva in un mondo che cambia". Il rapporto è stato presentato anche in altri incontri pubblici organizzati da associazioni, reti e università. È stato pubblicato e diffuso AidosNews, un bollettino dedicato al Gruppo parlamentare, la newsletter trimestrale e aggiornato puntualmente il sito web e i canali social.

AIDOS ha inoltre partecipato alla Conferenza Internazionale sulla Pianificazione Familiare (ICPF) 2025 tenutasi a Bogotá, che ha riunito molti soggetti attivi nel campo della salute e dei diritti sessuali e riproduttivi tra cui organizzazioni della società civile, settore privato e agenzie ONU.

G7 Italy 2024: making Global Health a priority

Paese e località di intervento

Italia

Ruolo di AIDOS

AIDOS coordina le azioni di progetto per conto del Network Italiano Salute Globale

Budget totale

\$ 50.000

Enti finanziatori

Donatore privato

Valore economico impegnato nel 2024

€ 42.639

Periodo di realizzazione

01/04/2024 – 31/01/2025

Persone raggiunte

Opinione pubblica, media, decisore/i politiche/i

Obiettivi

Assicurare che la salute globale sia una priorità nell'agenda della Presidenza italiana del G7 e far includere il Fondo Globale come partner efficace per la salute globale nel Communiqué del Summit G7 e/o nel Communiqué della ministeriale Salute G7, in vista dell'8° conferenza di rifinanziamento del Fondo nel 2025.

Risultati e attività del 2025

Nel mese di gennaio sono state completate le attività amministrative e di rendiconto del progetto.



Your choice. Defending access to abortion in Italy

Paese e località di intervento

Italia

Ruolo di AIDOS

Capofila

Budget totale

€ 40.000

Enti finanziatori

IPPF – International Planned Parenthood Federation (100%)

Valore economico impegnato nel 2025

€ 40.000

Periodo di realizzazione

02/04/2025 – 30/11/2025

Persone raggiunte

Oltre 3.000 persone che hanno visitato il sito, 48 professioniste legali, 12 persone dello staff di AIDOS

Obiettivi

Il progetto mira a promuovere la salute sessuale e riproduttiva e l'uguaglianza di genere in Italia.

Risultati e attività del 2025

AIDOS e una rete informale di associazioni della società civile hanno realizzato il sito ivgsenzama.it, che raccoglie le soluzioni ai problemi più comuni per chi vuole accedere a un'interruzione volontaria di gravidanza in Italia. Ideato da attiviste e professioniste, che hanno unito i propri saperi in campo legale, medico e antropologico partendo dai problemi incontrati più di frequente da chi vuole abortire in Italia, vuole essere uno strumento concreto per superare gli ostacoli e prendere in mano i propri diritti. Il percorso viene descritto come dovrebbe essere in base alla normativa vigente; vengono illustrati gli ostacoli che si possono incontrare prima, durante e dopo l'IVG e vengono forniti modelli di lettere e dichiarazioni formalmente ineccepibili da utilizzare in caso di pratiche ingiustificate o scorrette dal punto di vista medico o legale.



Il sito è sostenuto e promosso da AIDOS, Amnesty International, ArcyGay Rete Trans Nazionale, 'Ccà nisciun' è fessa – SOS Aborto Napoli, Donnexstrada, Civiltà Laica, inGenere, Laiga, Casa delle Donne Lucha y Siesta, Obiezione respinta, Period Think Tank, Pro-Choice, RU 2020, Se non ora quando?, UAAR.

Per il lancio della piattaforma, è stata organizzata una campagna social e un evento che si è svolto il 26 settembre, due giorni prima della Giornata internazionale per l'aborto libero e sicuro, presso l'Università Roma Tre, e ha visto tra le relatrici rappresentanti di AIDOS, Federa (Polonia), centro antiviolenza Sara Di Pietrantonio, Se non ora quando? e Università degli Studi di Napoli. Subito dopo l'evento si è tenuta una sessione di confronto su sfide e buone pratiche, che ha riunito attiviste di diverse organizzazioni.

È stata inoltre organizzata una formazione online per professioniste legali. "L'aborto come diritto e come pratica" ha affrontato la normativa italiana e i suoi vincoli e limiti strutturali, con un'attenzione specifica agli ostacoli nell'accesso e alle possibili modalità di risposta. È stata erogata in quattro sessioni online di due ore ciascuna, nel mese di ottobre, da cinque professioniste legali, affiancate da una ginecologa. Hanno partecipato 48 professioniste da 15 regioni diverse.

Infine, AIDOS ha organizzato un workshop di due giorni, per confrontarsi e delineare le priorità strategiche dell'organizzazione per i prossimi 5 anni.

EMPOWERMENT ECONOMICO E SOCIALE

AIDOS ha realizzato **3 progetti** di empowerment economico e sostegno all'imprenditorialità delle donne di cui uno in Africa (Etiopia) e due in Asia Occidentale (Palestina).

Cosa abbiamo realizzato	In che misura	Chi abbiamo raggiunto
Comunicazione e sensibilizzazione	Produzione di 1 video per documentare la distribuzione alimentare 18 eventi di sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare	974 persone sensibilizzate (796 donne e 178 uomini) sui rischi della migrazione irregolare
Servizi	1 distribuzione alimentare (400 cesti ad alto valore nutrizionale)	400 famiglie, 50 donne agro-imprenditrici, 16 donne impiegate per l'assemblaggio dei cesti
Formazione e Capacity Sharing	1 analisi di mercato e 1 baseline study, 1 missione di consulenza per la digitalizzazione delle cooperative di credito e risparmio 4 servizi di orientamento al lavoro, 30 corsi di formazione in gestione d'impresa, 34 corsi di formazioni in Life Skills, 22 corsi di educazione alla salute, 33 corsi sulla salute sessuale e riproduttiva, 27 corsi di supporto psicosociale e gestione dello stress, 20 corsi di aggiornamento in gestione d'impresa, 12 corsi Improve Your Business, 1 bazar, 12 formazioni tecniche su Digital Financial Services, 12 servizi di preparazione al lavoro	836 donne hanno rafforzato le proprie competenze in servizi integrati per creazione e sviluppo d'impresa 37 imprese gestite da donne hanno rafforzato la propria visibilità e accesso al mercato 240 donne hanno rafforzato le proprie competenze nell'utilizzo dei digital financial services 248 studenti (194 donne e 54 uomini) hanno migliorato le proprie capacità di preparazione al lavoro e ricerca di impiego

Work2gether – Lavorare insieme per l'occupazione sostenibile e lo sviluppo agricolo in Etiopia

Paese e località di intervento

Etiopia, Addis Ababa

Ruolo di AIDOS

Partner

Partner del progetto

Capofila del progetto è CEFA - Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura Onlus (capofila); Fondazione ISMU- Fondazione per le Iniziative e gli Studi sulla Multietnicità ETS e l'associazione etiope WISE – Organization for Women in Self Employment.

Budget totale

€ 1.620.000, di cui €750.000 gestiti da AIDOS

Enti finanziatori

Ministero dell'interno (90%), AIDOS e WISE (10%)

Valore economico impegnato nel 2025

€ 137.012

Periodo di realizzazione

01/02/2025 – 31/01/2028

Persone raggiunte

Donne, uomini e giovani in cerca di opportunità lavorative; donne attive o pronte ad avviare un'attività; donne in situazioni di vulnerabilità (a rischio migrazione o rimpatriate); giovani in fase di completamento degli studi. Totale 14.000 persone di cui 8.920 donne e 5.080 uomini.



Obiettivi

L'obiettivo generale è promuovere l'accesso a formazione, impiego dignitoso, fonti di reddito stabili, sicurezza alimentare e pratiche agricole sostenibili per donne, giovani e piccole/i produttrici/ori agricole/i in Etiopia, analizzando e mitigando le cause della migrazione irregolare. L'obiettivo specifico è offrire alternative sostenibili alla migrazione irregolare promuovendo opportunità di formazione, impiego, inserimento nel mondo del lavoro e microimprenditorialità per donne e giovani di Addis Abeba e nei distretti rurali di Arsi in Oromia. Il progetto mira, inoltre, a rafforzare l'accesso a conoscenze, input agricoli e risorse produttive, contribuendo al miglioramento delle condizioni di sicurezza alimentare e reddito per piccole/i produttrici/ori agricole/i nei distretti rurali di Arsi. Un ulteriore risultato atteso riguarda la diffusione di conoscenza e informazioni sulle dinamiche e i rischi connessi alla migrazione irregolare.

Risultati e attività del 2025

Tra le prime attività del progetto vi è stata un'indagine approfondita sulle condizioni socioeconomiche e le sfide di donne e giovani target, volte a adattare le attività del progetto ai bisogni specifici delle/dei partecipanti. Tale analisi ha permesso di adattare le attività progettuali ai bisogni specifici delle/dei partecipanti e di disporre di un solido riferimento per monitorare i progressi e misurare l'impatto del progetto nel tempo.

In parallelo, è stata realizzata un'analisi di mercato nel settore tessile, individuato come strategico per le opportunità di occupazione e reddito, mentre Modafricacraft ha condotto una missione sul campo per approfondire le dinamiche del settore, visitando mercati locali, centri di formazione e confrontandosi con formatori/formatrici e donne imprenditrici. I risultati dell'analisi di mercato e della missione saranno utilizzati per sviluppare un programma di formazione per formatori/trici e donne imprenditrici, focalizzato su prodotti sartoriali di nicchia e upcycling.

Il progetto ha anche coinvolto un'esperta in microcredito per rafforzare 110 cooperative di risparmio e credito tramite la digitalizzazione e il miglioramento dei loro sistemi gestionali. Parallelamente, sono stati organizzati corsi di formazione e servizi di orientamento al lavoro, tra cui gestione d'impresa, educazione alla salute sessuale e riproduttiva, life skills, e servizi finanziari digitali.

Infine, sono stati organizzati seminari ed eventi di sensibilizzazione alla comunità sui rischi e le conseguenze della migrazione irregolare. È stato organizzato un bazar per facilitare le imprese gestite da donne supportate dal progetto a presentare e vendere i loro prodotti.

Le donne agro-imprenditrici per la sicurezza alimentare: resilienza e sviluppo del sistema alimentare in crisi nella Striscia di Gaza

Paese e località di intervento

Palestina – Striscia di Gaza: Governatorati di Gaza Nord e di Deir el-Balah, parte occidentale del governatorato di Rafah, sud di Gaza, e in alcune parti degli altri governatorati (Zona Centrale, Khan Younis, Nord e Gaza).

Ruolo di AIDOS

AIDOS capofila

Partner del progetto

Gaza Urban and Peri-urban Agriculture Platform (GUPAP)

Budget totale

€ 200.000

Enti finanziatori

Presidenza Consiglio dei ministri – Fondi Otto per mille dell'IRPEF anno 2020 (100%)

Valore economico impegnato nel 2025

€ 85.000

Periodo di realizzazione

01/01/2023 – 31/03/2025

Persone raggiunte

500 nuclei familiari con donne capofamiglia (circa 2.000 persone), 50 agro-imprenditrici, 20 organizzazioni comunitarie di base di donne/cooperative, (potenziali) membri di GUPAP, 14 operatori/trici di GUPAP e UWAF.



Obiettivi

Migliorare lo stato nutrizionale delle famiglie vulnerabili della Striscia di Gaza attraverso la distribuzione alimentare e la sensibilizzazione su una corretta alimentazione, migliorare la resilienza e la sostenibilità delle imprese agro-alimentari urbane gestite da donne sostenendo la loro produzione e perfezionando le loro capacità gestionali, rafforzare la capacità di GUPAP nel promuovere lo sviluppo e la resilienza delle donne imprenditrici e delle comunità vulnerabili.

Risultati e attività del 2025

Nel 2025 è stato realizzato il secondo e ultimo ciclo della Campagna di Marketing Solidale, portato avanti in condizioni estremamente critiche a causa della guerra in corso a Gaza. Il contesto operativo è stato segnato da gravi rischi per la sicurezza dello staff, delle agro imprenditrici e delle famiglie raggiunte, con bombardamenti continui, limitazioni alla mobilità e frequenti interruzioni delle comunicazioni. Per garantire la continuità delle attività, GUPAP ha adottato un monitoraggio costante dell'evoluzione del conflitto e modalità di coordinamento flessibili, spesso da remoto. Il cessate il fuoco temporaneo di febbraio 2025 ha consentito una ripresa più strutturata degli interventi, soprattutto nelle zone in cui alcune famiglie sfollate stavano rientrando.

La campagna ha offerto opportunità economiche a 50 donne e ha permesso di distribuire pacchi alimentari a 400 famiglie nel Nord e nel Sud della Striscia, promuovendo al contempo la solidarietà comunitaria attraverso l'utilizzo di prodotti locali. Una delle sfide più rilevanti è stato l'accesso irregolare ai servizi bancari e le forti oscillazioni dei prezzi di mercato. Per mitigare l'impatto della crisi economica, GUPAP ha attuato una strategia di stabilizzazione dei prezzi, fissando quelli degli ortaggi freschi il giorno precedente all'acquisto e quelli dei prodotti trasformati una settimana prima.

Il Comitato di Coordinamento UWAF, ampliato durante la guerra e composto da 20 coordinatrici e leader di sottogruppi, ha svolto un ruolo essenziale nel garantire trasparenza decisionale, controllo qualità e supporto alla distribuzione. La loro leadership ha rafforzato la resilienza della comunità in un momento di forte vulnerabilità. Il feedback delle famiglie raggiunte ha confermato la qualità e la varietà dei pacchi distribuiti, mentre le donne agro imprenditrici hanno espresso apprezzamento per un sostegno che, in un periodo di crisi estrema, ha rappresentato una risorsa vitale per la continuità delle loro attività.

Alcune attività analoghe a quelle presenti in questa scheda progetto saranno realizzate nel 2026 grazie ad un finanziamento dell'Unione Buddhista Italiana (UBI).

Migliorare la sicurezza alimentare e la resilienza delle piccole e medie imprese (PMI) guidate da donne nella Striscia di Gaza attraverso cesti alimentari e Marketing Solidale Comunitario (CLSM)

Paese e località di intervento

Palestina – Striscia di Gaza

Ruolo di AIDOS

AIDOS capofila, sostiene il partner con assistenza tecnica, promozione dell'iniziativa e ricerca fondi.

Partner del progetto

Gaza Urban and Peri-urban Agriculture Platform (GUPAP)

Budget totale

€ 96.800

Enti finanziatori

Unione Buddhista Italiana (UBI)

Valore economico impegnato nel 2025

€ 50.010

Periodo di realizzazione

01/11/2025 – 31/10/2026

Persone raggiunte

400 nuclei familiari con donne capofamiglia (circa 2.000 persone), 100 agro-imprenditrici.



Obiettivi

Migliorare lo stato nutrizionale delle famiglie vulnerabili della Striscia di Gaza attraverso la distribuzione alimentare, ripristinare l'operatività di piccole medie imprese (PMI) guidate da donne, contribuendo al reddito familiare delle stesse e alla produzione alimentare locale, rafforzare la capacità agricola locale e continuità in condizioni di crisi, rafforzare la coesione e la resilienza comunitaria.

Risultati e attività del 2025

Il progetto, promosso da GUPAP con il Forum delle Imprenditrici Agricole Urbane (UWAF), mira a rafforzare le Piccole e medie imprese (PMI) agricole guidate da donne mediante iniziative di Marketing Solidale Comunitario (CLSM) e la distribuzione di "cesti alimentari solidali" prodotti localmente. L'intervento sostiene la capacità produttiva delle agro-imprenditrici, garantendo loro un mercato stabile, e allo stesso tempo fornisce alimenti essenziali e nutrienti alle famiglie più vulnerabili. Basato su un approccio guidato dalla comunità, autonomo e radicato nel territorio, il progetto collega sostegno economico e risposta umanitaria, contribuendo al ripristino dei mezzi di sussistenza, al miglioramento della sicurezza alimentare e al rafforzamento della coesione sociale, in linea con il Triple Nexus e i principi della Resilienza Trasformativa Equa. Nel 2025 sono state implementate attività preparatorie.

Ricerche, Campagne, Eventi, Pubblicazioni

AIDOS, coerentemente con la propria mission, dedica ampio spazio alle attività di **comunicazione, informazione e sensibilizzazione**, così come all'organizzazione e alla partecipazione a **eventi, campagne e pubblicazioni**. L'associazione, inoltre, realizza attività di **formazione** con un approccio di genere e interculturale, dedicate a chi lavora nella comunicazione e nei media, ma anche ad associazioni della società civile e per chi opera in ambito educativo – scolastico.

Oltre alle attività di base della comunicazione, quali il sito istituzionale costantemente aggiornato, in italiano e in inglese, 4 newsletter annuali, la rivista semestrale AIDOSNews e la gestione dei social network (Facebook, Instagram e LinkedIn), l'Associazione diversifica ogni anno le proprie attività di comunicazione sulla base dei progetti, delle attività di advocacy, di formazione e informazione. Tutte le attività connesse, gli eventi, i prodotti editoriali elencati nei precedenti progetti hanno visto l'intervento dell'area comunicazione e sono stati in tal modo resi visibili e fruibili. Sono state raggiunte 25.570 persone tramite le nostre campagne di comunicazione, canali social e strumenti di comunicazione.

Cosa abbiamo realizzato

Eventi: 3

Siti: 2

Pubblicazioni: 4

Campagne: 4



AIDOS ha un costante rapporto con lo studio e la ricerca, portando avanti stabili collaborazioni con università, centri di studi e ricerca per lo scambio e l'arricchimento continuo del sapere. In questo ambito sono 10 anni che AIDOS è partner del **Master in Studi e Politiche di Genere** dell'Università degli studi Roma Tre, attraverso lezioni e contributi dati dal personale dell'associazione e offrendo a diverse studenti la possibilità di tirocinio presso la sede. Ogni anno presso Sapienza Università di Roma AIDOS organizza la presentazione del Rapporto sullo stato della popolazione del mondo di UNFPA, in diversi dipartimenti e facoltà interessate. Inoltre, il Rapporto viene presentato anche in altre Università italiane che di anno in anno, a seconda del tema, organizzano lezioni apposite. In alcuni atenei, è stato adottato come testo di esame.

A sostegno dell'importanza di studio e ricerca, AIDOS ha un centro di documentazione creato sin dalla sua fondazione. Si tratta di un **archivio storico e punto di riferimento** sulle tematiche relative ai diritti di donne e ragazze, cooperazione e sviluppo sostenibile e che conta attualmente 5.152 pubblicazioni schedate attraverso il software Winisis/Unesco in italiano e in inglese.

In linea con il suo impegno volto a rafforzare associazioni e reti, AIDOS è attivamente coinvolta in attività di sostegno al **Network Italiano Salute Globale** con il quale collabora in molte attività di informazione e advocacy, realizzando diversi eventi nel corso dell'anno. Il Network Italiano Salute Globale è una delle poche reti tematiche esistenti in Italia che riunisce 10 organizzazioni della società civile impegnate nella lotta alle tre pandemie (Aids, Tbc, Malaria) e per il diritto alla salute globale.

Nel 2025 abbiamo
realizzato 3 eventi, 2 siti,
4 pubblicazioni e 4
campagne



Molti degli eventi organizzati da AIDOS sono parte di un lavoro che l'associazione realizza autonomamente o in collaborazione con altre realtà associative italiane e internazionali nell'ambito di processi correlati. La comunicazione diventa pertanto strumento indispensabile per dare visibilità al posizionamento e ai temi di AIDOS in questi processi presso un pubblico più generale.

Tra gli eventi e campagne del 2025 ricordiamo:

In linea con il ruolo di implementing partner di UNFPA, il 10 giugno è stato lanciato in contemporanea mondiale il Rapporto sullo stato della popolazione nel mondo 2025 di UNFPA **"La crisi reale della fecondità: l'autonomia riproduttiva in un mondo che cambia"**, presentato in Italia da AIDOS nel corso di una conferenza stampa presso la sala Fanfani della Facoltà di Economia di Sapienza Università di Roma.

Sono intervenute Sandra Zampa – Senato della Repubblica e Gruppo di lavoro informale "Salute globale e diritti delle donne", Maria Rosa Cutillo – UNFPA, Laura Aghilarre – DGCS (Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo), Elena Ambrosetti – Università Sapienza di Roma, Serena Fiorletta – AIDOS, con la moderazione di Barbara Kenny – InGenere web magazine e Fondazione Brodolini.



In continuità con gli anni precedenti, è stata lanciata la campagna di raccolta assorbenti per il carcere femminile e per le persone in esecuzione penale esterna ospiti all'interno di strutture di accoglienza, quest'anno all'interno del progetto **Assorbire il cambiamento** di **P.I.D. Pronto Intervento Disagio Onlus**, a sua volta parte del nostro più ampio progetto **"POSTER. Pratiche oltre gli stereotipi"**. La campagna, che si chiude ogni anno in occasione del 28 maggio,

Giornata internazionale dell'igiene mestruale, oltre alla donazione di assorbenti per le persone detenute, prevede laboratori e incontri all'interno di Istituti femminili per promuovere maggiore consapevolezza sulle tematiche riguardanti il ciclo mestruale e la conoscenza dei "nuovi" prodotti igienico sanitari più ecologici quali coppetta, slip e mutande assorbenti.

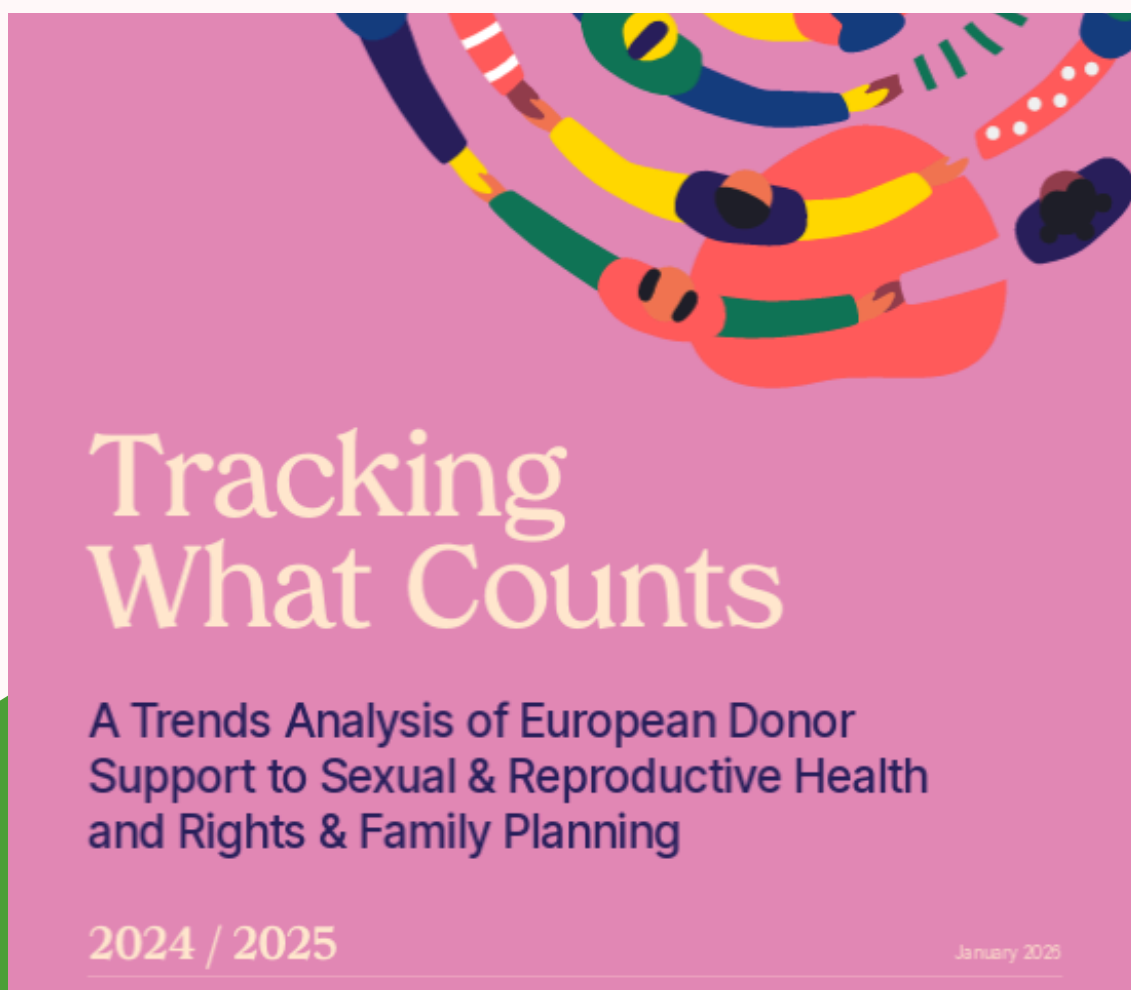
Il **20 giugno 2025**, si è tenuta a Roma, presso la sede dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), la cerimonia di consegna del **Premio Bianca Pomeranzi** – iniziativa nata per costruire un'eredità viva di uno straordinario contributo alla promozione dei diritti e delle libertà delle donne in ambito italiano e transnazionale. Bianca Pomeranzi, figura di spicco del mondo della cooperazione italiana allo sviluppo e del movimento femminista, è tra le co-fondatrici di AIDOS. Il Premio, alla sua seconda edizione, è rivolto a persone che si sono laureate in Scienze per la Cooperazione allo Sviluppo con una tesi centrata sulle politiche e pratiche femministe e di genere in ambito politico, sociale, culturale, ambientale ed economico.

A **settembre 2025** è stata lanciata online la **campagna "IVG senza MA"**, realizzata da una rete informale di associazioni della società civile. La campagna ha preceduto il lancio del sito, **La tua scelta zero ostacoli: guida pratica al tuo aborto libero e informato**, avvenuto con un evento pubblico tenuto presso l'Università Roma Tre il 26 settembre. Il sito è la trasposizione web della guida già elaborata nel 2023, pensata come strumento per aiutare le persone a orientarsi e a tutelarsi di fronte a eventuali ostacoli, disinformazione o disservizi nell'applicazione della Legge 194.



Nel 2025, oltre alle pubblicazioni e campagne sopradescritte, AIDOS ha pubblicato o partecipato alla redazione di diversi documenti:

- Il rapporto **Tracking what counts. A Trends Analysis of European Donor Support to Sexual & Reproductive Health and Rights & Family Planning.2024-25**, di Countdown 2030 Europe, un consorzio di 15 organizzazioni di cui AIDOS fa parte, impegnate per l'avanzamento dell'agenda sui diritti e la salute sessuale e riproduttiva nella cooperazione internazionale. Nel 2024, per la prima volta da quando il rapporto viene pubblicato, i donatori europei hanno ridotto il sostegno sia alla salute sessuale e riproduttiva e alla pianificazione familiare (SRH/FP) che alla salute e diritti sessuali e riproduttivi (SRHR).
- Il factsheet **Come può il Global Europe Instrument promuovere e proteggere la salute e i diritti sessuali e riproduttivi?**, di Countdown 2030 Europe, che analizza come l'uguaglianza di genere e (SRHR) possano essere salvaguardati e prioritizzati nel principale strumento EU per l'azione esterna, fornendo raccomandazioni concrete per decisore/i politiche/i dell'UE.



- Il policy paper **Salute globale e One Health: le sfide della crisi climatica**, pubblicato insieme al Network italiano Salute Globale, che analizza il nesso fra gli effetti del cambiamento climatico e il diritto alla salute globale. Un capitolo è dedicato all'impatto sproporzionato della crisi climatica sulla vita di donne, ragazze e persone LGBTQIA+ e sul loro accesso alla salute e alla salute e ai diritti sessuali e riproduttivi.



Risultati economici e gestione patrimoniale

Al 31 dicembre 2025 il totale dei ricavi e proventi è stato di € 1.661.235. La versione integrale del Bilancio d'Esercizio 2025 può essere consultata e scaricata sul [sito di AIDOS](#).

Di seguito si riportano le fonti di entrata di competenza del 2025 (esclusi risconti passivi).

Rendiconto generale

ONERI		Anno 2025	Anno 2024	PROVENTI		Anno 2025	Anno 2024
(1)	ONERI DA ATTIVITA' ISTITUZIONALE			(1)	PROVENTI DA ATTIVITA' ISTITUZIONALE		
1.1	Servizi	1.100.519	1.017.968	1.1	Proventi da Quote associative e apporti fondatori	2.250	1.200
1.2	Godimento di beni di terzi	5.015	8.672	1.2	Proventi da 5x1000	19.892	5.502
1.3	Personale dipendente	443.011	441.259	1.3	Contributi da soggetti privati	735.133	343.550
1.4	Ammortamenti imm.ni materiali	1.368	0	1.4	Contributi da Enti pubblici	868.245	1.166.731
1.5	Oneri diversi di gestione	796	3.363	1.5	Altri ricavi, rendite e proventi	2.229	201
	Totale	1.550.709	1.471.262		Totale	1.627.749	1.517.184
(2)	ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			(2)	PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
2.1	Oneri per raccolta fondi abituali	5.709	11.206	2.1	Raccolta Fondi abituale	5.709	11.271
2.2	Altri oneri	0	65	2.2	Raccolta Fondi occasionale	0	0
	Totale	5.709	11.271		Totale	5.709	11.271

(3)	ONERI DI SUPPORTO GENERALE	Anno 2025	Anno 2024	PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	Anno 2025	Anno 2024
3.1	Servizi	29.249	26.601	Proventi da distacco del personale	0	0
3.2	Godimento di beni di terzi	28.719	29.151	Altri proventi da supporto generale	21.788	36.885
3.3	Personale dipendente	9.045	7.983	Altri proventi	0	0
3.4	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	375	473	Arrotondamento da unità di euro	0	1
3.5	Altri oneri di gestione	4.737	3.631	Altre entrate diverse	0	0
	Totale		67.839	Totale	21.788	36.886
(4)	ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALE			PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
4.1	Da rapporti bancari	0	1	Da rapporti bancari	5.989	10.326
4.2	Altri oneri	7.684	24	Arrotondamenti unità di euro	0	0
	Totale	7.684	25	Totale proventi finanziari	5.989	10.326
	TOTALE ONERI	1.636.227	1.550.397	TOTALE PROVENTI	1.661.235	1.575.667
(5)	IMPOSTE E TASSE DELL'ESERCIZIO			Totale a pareggio	1.661.235	1.575.667
5.1	Imposte (Irap)	21.301	21.454			
	Totale	21.301	21.454			
	Risultato gestionale positivo	3.707	3.816			
	Totale a pareggio	1.661.235	1.575.667			

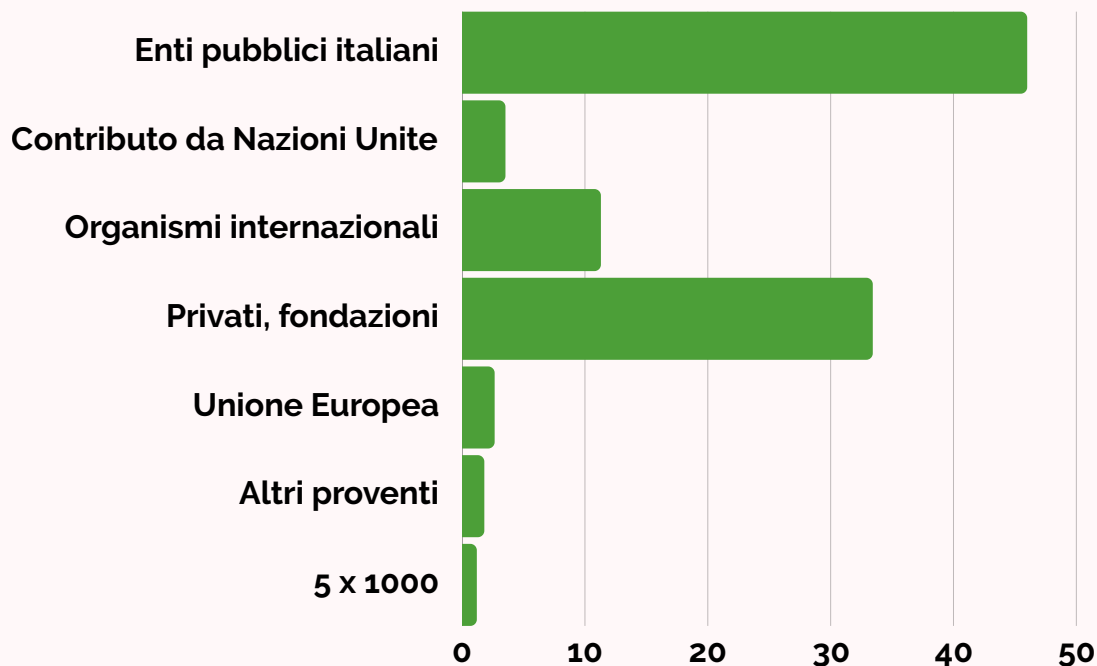
Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025

ATTIVO	Anno 2025	Anno 2024
(B) Immobilizzazioni		
II-IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1. Altri beni materiali	3.370	5.690
Fondo Ammortamento altri beni materiali	-2.070	-5.384
Totale immobilizzazioni materiali	1.300	306
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1. altri titoli	315	315
Totale immobilizzazioni finanziarie	315	315
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.615	621
(C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
1 Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.734	6.554
2 Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	6.000	6.000
Totale crediti	7.734	12.554

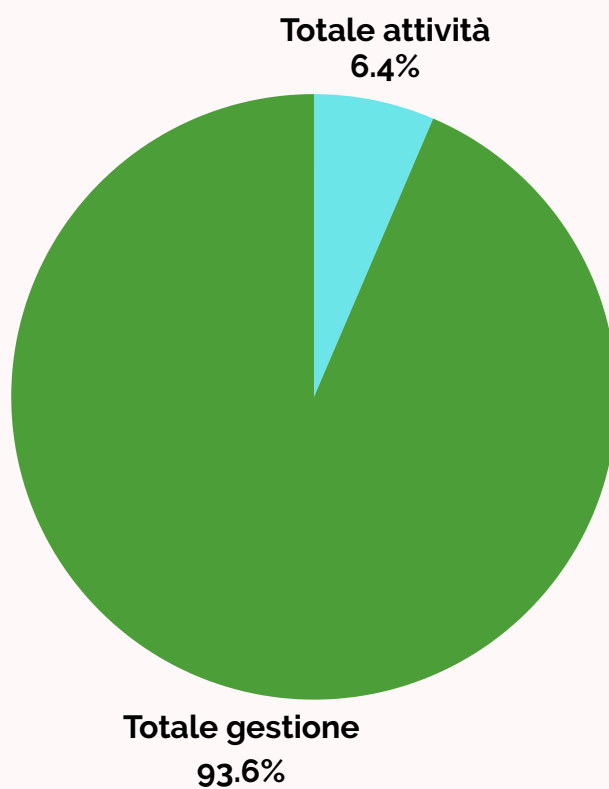
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Depositi bancari conti operativi	2.704.139	614.872
Depositi postali	107.730	106.689
Denaro e valori in cassa	214	845
Totale disponibilità liquide	2.812.083	722.406
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.821.432	734.960
(D) RATEI RISCONTI ATTIVI		
Risconti attivi	35.651	151.658
Ratei attivi	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	35.651	151.658
TOTALE ATTIVO	2.857.083	887.239

PASSIVO	Anno 2025	Anno 2024
(A) Patrimonio netto		
Avanzo di gestione	3.707	3.816
Avanzo di gestione esercizi precedente	8.024	4.207
Arrotondamenti unità di euro		1
Totale patrimonio netto (A)	11.731	8.024
C Trattamento fine rapporto		
Totale trattamento fine rapporto (C)	146.157	122.949
(D) Debiti		
1 Verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	9.537	677
2 Anticipi vs Fornitori per fatt. da ricevere	0	0
3 Debiti per carta Visa	419	0
4 Debiti tributari entro l'esercizio successivo	8.431	11.085
5 Debiti verso enti previdenziali	22.595	21.090
6 Debiti verso altri entro l'esercizio succ.	44.036	36.770
Totale debiti (D)	85.018	69.622
(E) Ratei e risconti passivi		
Risconti passivi	2.614.177	686.644
Ratei passivi	0	0
Totale ratei e risconti passivi	2.614.177	686.644
TOTALE PASSIVO	2.857.083	887.239

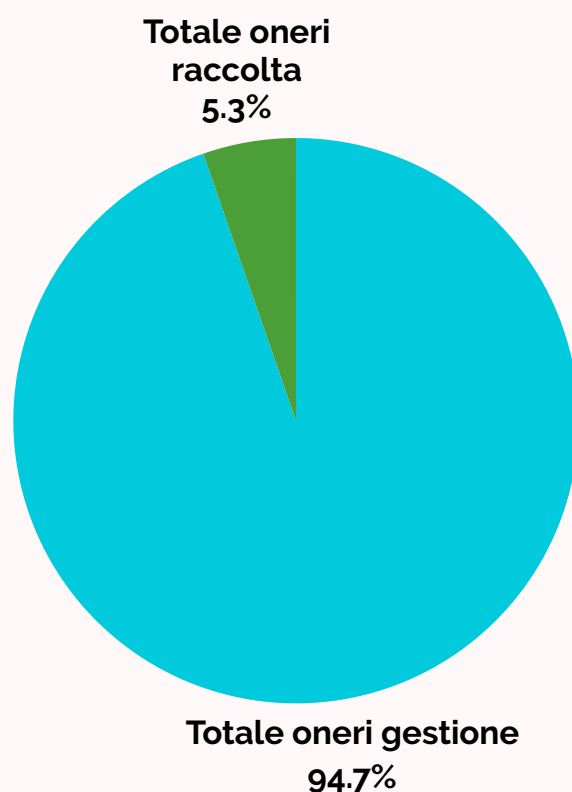
Provenienza e peso specifico proventi 2025 per tipologia di finanziatore



Peso della gestione sul totale delle attività



Rapporto oneri raccolta su oneri gestionali



Raccolta Fondi	
Totale raccolta fondi	56.979
Oneri raccolta	5.709
Percentuale oneri raccolta fondi	10,02%

Durante il 2025 si è proceduto alla promozione delle iniziative tramite social e attraverso il sito, che è stato rinnovato, e alla formazione del personale sugli aggiornamenti tecnici del software in uso.

AIDOS ha una partecipazione di quote in Banca Popolare Etica di € 315.

Fundraising

I numeri della raccolta fondi nel 2025

Nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025, AIDOS ha ricevuto donazioni per un valore economico pari a € 56.979 da donatrici/ori individuali e aziende. Le donazioni di enti (aziende, fondazioni) rappresentano l'82,18 % dell'importo raccolto.

Nella tabella seguente viene mostrato il confronto con gli ultimi due anni.

Anno	Importo raccolto	Donatrici/tori
2025	€ 56.979	68
2024	€ 36.734	104
2023	€ 60.454	218

La tabella mostra una crescita della raccolta fondi in termini di importo raccolto. L'importo del contributo medio elargito dalle singole persone si è attestato intorno a 149 euro. La crescita delle donazioni è legata a un maggior contributo di fondazioni (+139%), mentre risulta un netto calo di donazioni da aziende (-6,10%). Le donazioni da individui diminuiscono sia in valore assoluto (-3,04%) che nel numero di individui che effettuano la donazione, mentre l'importo medio donato da ciascuna persona aumenta di circa il 30% rispetto allo scorso anno.

Nel 2025, continuano ad essere attivi due fondi che AIDOS ha istituito nel 2024: il Fondo per la salute sessuale e riproduttiva in Libano (Fondo SSR) e il Fondo per l'alfabetizzazione delle donne in Etiopia. AIDOS ha inoltre allocato parte dei fondi raccolti per l'emergenza a Gaza.

Il primo intende sostenere il lavoro di associazioni che garantiscono l'accesso ai diritti e alla salute sessuale e riproduttiva in Libano, un paese che ha visto, negli ultimi tempi, la situazione di crisi in cui già versava esacerbarsi ancora di più. In ogni contesto di conflitto o crisi umanitaria, le donne e le ragazze sono quelle che pagano il prezzo più alto, e i loro diritti, come l'accesso alla salute (in particolare quella sessuale e riproduttiva), l'istruzione, o la libertà da ogni forma di violenza, vengono meno. Con l'istituzione di questo fondo, AIDOS ha raccolto donazioni a favore di associazioni che garantiscono questi diritti anche nelle situazioni più drammatiche.

Nel 2025 il Fondo SSR ha destinato l'intero ammontare privato raccolto, unitamente a parte dei fondi 5x1000 dell'anno fiscale 2021, al sostegno delle donne e delle ragazze palestinesi nei campi profughi di Sabra e Shatila e Mar Elias, in Libano. Grazie a questo contributo è stato possibile raggiungere 290 donne e ragazze sfollate, attraverso la collaborazione con la Palestinian Women's Humanitarian Organization (PWHO), costretta ad abbandonare la propria sede a Burj El Barajneh dopo i bombardamenti che hanno colpito il campo e ne hanno determinato la quasi totale evacuazione.

Con i fondi ricevuti (6.300 Usd – 5.373 Eur) PWHO ha organizzato sessioni di formazione sulla cura personale, sull'educazione alla salute, in particolare quella sessuale e riproduttiva, e sul sostegno psicologico, offrendo un aiuto fondamentale alle fasce più vulnerabili della popolazione.

Grazie a questo intervento, il Fondo SSR ha contribuito a garantire supporto immediato, protezione e strumenti di resilienza alle comunità palestinesi colpite dalla crisi, rafforzando il ruolo delle donne come protagoniste della ricostruzione sociale e della vita comunitaria.

Il secondo Fondo, per l'alfabetizzazione delle donne in Etiopia, intende garantire la partecipazione di donne e ragazze di Addis Abeba a corsi di alfabetizzazione che consente di avere un certificato di partecipazione da parte dal partner WISE e di accedere alle formazioni per lo sviluppo di attività generatrici di reddito, in modo da avere maggiori possibilità di scelta e opportunità per prendere in mano la propria vita e realizzare i propri desideri. I corsi di alfabetizzazione saranno erogati da WISE, l'associazione con cui AIDOS collabora da anni in Etiopia. Nel Paese, quasi il 30% delle giovani tra i 15 e i 24 anni è analfabeta, la situazione è ancora più drammatica per le donne adulte, per le quali il tasso di analfabetismo sfiora addirittura il 70%. Questo fenomeno è un ostacolo notevole che limita le opportunità per ragazze e donne di partecipare pienamente alla vita economica, politica e sociale.

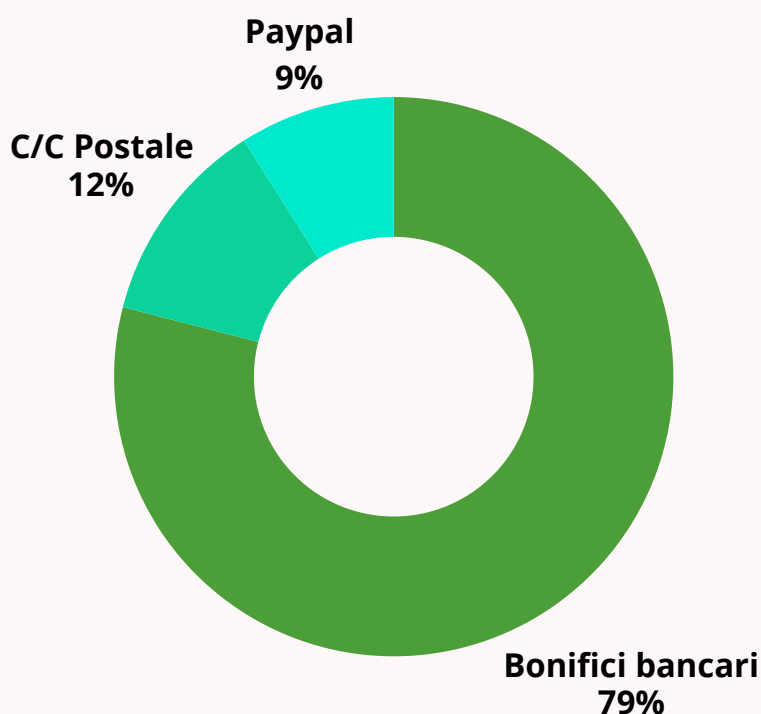
Con l'istituzione di questo fondo, AIDOS sta raccogliendo donazioni che verranno erogate a partire dal 2026.

Infine, nel corso del 2025, AIDOS ha destinato l'intero ammontare delle risorse private raccolte per Gaza, insieme a una quota dei fondi derivanti dal 5x1000 del 2021, 2022 e 2023 di 16.430 Eur) per l'emergenza a Gaza. I fondi stati utilizzati nei momenti di maggiore crisi per garantire la continuità delle attività di GUPAP e dell'Unione delle Donne Agro Imprenditrici (UWAF).



Strumenti di raccolta

Di seguito, sono riportati gli strumenti utilizzati dalle/dai donatrici/ori per effettuare la donazione:



Acquisizione

L'acquisizione di nuove/i donatrici/ori è strettamente legata all'attività di comunicazione messe in campo da AIDOS durante l'anno, come le campagne sui canali social, l'attività di presidio di parole chiave legate ad AIDOS e delle aree di interesse tematico tramite il programma di Google Grant, che consente alle/agli utenti online di venire a conoscenza dell'associazione quando digitano specifiche chiavi di ricerca nella pagina di ricerca di Google.

Per quanto riguarda invece l'acquisizione di nuove anagrafiche, fondamentali per avvicinare le persone alle attività di AIDOS e trasformarle in donatrici, durante il 2025 sono state 36 le persone che si sono iscritte alla nostra newsletter tramite form online, che conta ad oggi oltre 18.000 e-mail valide.

Fidelizzazione

Nel corso del 2025 gli invii cartacei rivolti alla fidelizzazione delle/i sostenitrici/ori sono stati 2, rispettivamente a febbraio 2025, novembre 2025.

I due invii si riferiscono al periodico associativo AIDOSnews. Il mailing è composto da: rivista semestrale, lettera di accompagnamento a firma della Presidente, modulo con esempi di costo per stimolare e indirizzare l'importo donato e un conto corrente postale personalizzato con i dati del/della destinatario/a. Il mailing viene inviato a circa 500 donatrici/tori, socie e a persone considerate di interesse per l'Associazione.

5x1000

Il 5x1000 è uno strumento messo a disposizione dallo Stato in favore degli enti solidaristici che hanno sede nel nostro Paese. Si tratta della devoluzione di una quota, il 5x1000 appunto, dell'IRPEF. Può essere devoluta su base volontaria da parte dei contribuenti, che scelgono a quale ente destinare tali risorse, indicando il codice fiscale nella propria dichiarazione dei redditi.

Nel 2025 relativamente all'anno fiscale 2024 AIDOS ha ricevuto da questo istituto € 7.881 con una diminuzione di 29 euro rispetto all'anno precedente. In totale, sono state raccolte 204 firme, con un valore medio di 38,63 euro. Il contributo ricevuto è stato finalizzato al sostegno delle attività dell'Associazione.

Nel 2025 il settore della cooperazione allo sviluppo ha continuato a confrontarsi con un contesto complesso, ancora segnato dagli effetti delle campagne denigratorie nei confronti delle ONG promosse negli anni precedenti da parte di alcuni media e attori politici. Permane inoltre un trend di progressiva disaffezione di una parte della popolazione verso le organizzazioni che operano prevalentemente all'estero, a favore di realtà percepite come più vicine al territorio nazionale. Questo scenario, unito alla crescente concorrenza derivante dall'aumento del numero di enti ammessi al riparto del 5x1000, rende necessario rafforzare e rinnovare le strategie di comunicazione e coinvolgimento, con particolare attenzione alle persone che attualmente non esprimono alcuna scelta nella destinazione del proprio 5x1000.



Basta la **tua firma** e il nostro **codice fiscale**
96047770589 nel **tuo 5x1000**



Nel 2025 è proseguita la campagna del 5x1000 "Libera i diritti... per tutte", realizzata da Aidos nel 2024 con la collaborazione dell'artista Laura Scarpa, nota fumettista e illustratrice, per raccontare il lavoro quotidiano di AIDOS per i diritti, la dignità e la libertà di scelta di donne e ragazze nel mondo volta a sostenere le attività e progetti per i diritti e la salute sessuale e riproduttiva, la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere.

La campagna è stata diffusa su tutti i canali digitali, attraverso l'invio di e-mail dirette a stimolare la donazione del 5x1000 e la pubblicazione di post sui canali social dell'Associazione.

Relazione al bilancio sociale

Attestazione di conformità del Bilancio sociale alle linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, redatta dall'organo di controllo ai sensi dell'art.30, co. 7, del D.Lgs. n. 117 del 2017.

Al Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo - ETS (AIDOS)

Ho svolto verifiche di conformità e analisi sul Bilancio sociale dell'Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo - ETS (AIDOS) al 31 dicembre 2025. La responsabilità della redazione del Bilancio sociale in conformità alle linee guida di cui al Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, indicate nel paragrafo "Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale", compete al Consiglio Direttivo di AIDOS. Compete altresì all'Organo direttivo di AIDOS, in ottemperanza alla normativa indicata in intestazione, l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel bilancio sociale. È mia la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto. E' mia responsabilità monitorare l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5,6,7 e 8 del D.Lgs. n.117/2017 e di attestare che il Bilancio Sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs. n.117/2017 (le "linee guida").

La mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il Bilancio sociale relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025, presentato all'organo di controllo scrivente, sulla base delle informazioni che gli sono state messe a disposizione, risulta essere redatto secondo i principi di:

- Rilevanza: vengono riportate solo le informazioni maggiormente significative, in assenza delle quali gli stakeholder avrebbero un quadro informativo insufficiente;
- Completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e sono influenzati da AIDOS e sono inserite le principali informazioni utili alla loro valutazione;
- Trasparenza: il Bilancio espone con chiarezza la proposta dei servizi offerti verso i destinatari e ne dà visibilità attraverso il sito web e le pagine social (Facebook e Instagram);
- Neutralità: le informazioni risultano rappresentate in maniera imparziale, ossia rivolte ad una platea aperta o potenzialmente aperta di soggetti;
- Competenza di periodo: il Bilancio sociale fa riferimento alle attività e ai risultati che si sono verificati nel corso dell'esercizio 2025;

- Comparabilità: il Bilancio sociale è conforme a modello di rendicontazione sostanzialmente invariato rispetto al bilancio sociale relativo all'esercizio precedente, rendendo comparabili i due bilanci;
- Chiarezza: il linguaggio utilizzato nella redazione del Bilancio sociale risulta chiaramente comprensibile anche da lettori meno esperti;
- Veridicità e verificabilità: si fa riferimento alle fonti informative utilizzate nella redazione del Bilancio;
- Attendibilità: i dati riportati risultano, sulla base delle informazioni a disposizione dell'organo di controllo, coerenti rispetto ai dati a disposizione.

Si espone inoltre che il Bilancio sociale di AIDOS rispecchia la struttura e il contenuto previsto dall'art. 6 delle medesime "Linee Guida", in quanto contiene:

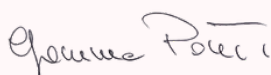
- Informazioni sulla metodologia adottata per la sua redazione e gli standard di rendicontazione utilizzati;
- Informazioni generali sull'ente, quali, a titolo esemplificativo, la qualificazione giuridica ai sensi del codice del terzo settore, la storia, le attività statutarie, il contesto di riferimento, i collegamenti con altri enti del Terzo settore;
- Informazioni sulla struttura, sul governo e sull'amministrazione dell'associazione, mappatura dei principali stakeholder;
- Informazioni sulle persone che operano per l'associazione, i contratti loro applicati, la struttura dei compensi;
- Informazioni sugli obiettivi perseguiti dall'associazione e sulle attività svolte nel corso dell'anno 2025;
- Informazioni sulla situazione economico-finanziaria con informazioni sulle attività di raccolta fondi e sulla destinazione delle risorse raccolte.

Alla luce delle informazioni messe a disposizione di questo organo, il Bilancio sociale relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025, così come redatto da chi amministra risulta conforme e rispetta le "Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore" ai sensi dell'art. 14 comma 1, D.Lgs. n. 117/2017, fornendo una rappresentazione chiara, adeguata e corretta delle attività svolte e dell'impatto sociale conseguito dall'associazione nel corso del 2025. In conclusione, sulla base delle procedure di verifica svolte, ritengo che il Bilancio sociale 2025 di AIDOS sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida che ne stabiliscono le modalità di predisposizione che ne consentono la valutazione dell'attendibilità. Inoltre, i dati di carattere economico-finanziario del Bilancio sociale corrispondono ai dati e alle informazioni del bilancio d'esercizio 2025 e gli altri dati e informazioni sono coerenti con tutta la documentazione messa a disposizione per le dovute verifiche dell'organo di controllo.

Per l'organo di controllo

Roma, 10 aprile 2026

Gemma Ponti



Altre informazioni

AIDOS dispone di un insieme di policy che, unite alla formazione interna e a una cultura che dà priorità all'ascolto di tutte le parti coinvolte, tutela persone raggiunte, partner, personale e tutti i portatori di interesse per realizzare la sua missione anche attraverso modalità di gestione dell'ente trasparenti, etiche ed efficaci.

Le policies sono pubblicate nella sezione Trasparenza e Policy del sito internet al seguente indirizzo: <https://aidos.it/trasparenza-e-policy/>.

Protezione contro lo Sfruttamento e l'Abuso Sessuale: finalizzata a promuovere una politica di tolleranza zero verso ogni forma di Sfruttamento e Abuso Sessuale (SEA) tra le risorse umane di AIDOS e dei partner e garantire che i ruoli, le responsabilità e gli standard di condotta attesi in relazione a quanto qualificato come SEA siano noti all'interno di AIDOS; creare e mantenere un ambiente sicuro, libero da SEA, adottando misure appropriate, internamente e nei paesi e comunità in cui AIDOS opera, attraverso un solido lavoro di prevenzione e risposta.

Manuale per la gestione dei progetti: intende fornire allo staff di AIDOS e dei partner una serie di strumenti che aiutano ad individuare i principali passaggi necessari per la preparazione, gestione, monitoraggio e valutazione di progetti, a livello locale e internazionale.

Gestione acquisti di beni e servizi: è volta a stabilire una politica di approvvigionamento standard per garantire che l'Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo ottenga valore in tutte le sue attività di approvvigionamento e che quest'ultimo avvenga con l'obiettivo di: ottimizzare i costi; migliorare la catena del valore; garantire la trasparenza, la sostenibilità e l'integrità del processo e dei suoi processi nel rispetto delle leggi applicabili e delle procedure dei donatori; promuovere la concorrenza tra i fornitori.

Politica per viaggi e trasporto locale: delinea disposizioni e procedure per la gestione dei viaggi e del soggiorno, costi sostenuti dal personale e dalle/dai consulenti di AIDOS nell'espletamento dei propri compiti.

Politica per il management e le procedure finanziarie: illustra le responsabilità delle diverse figure dell'ente per quanto concerne la gestione economico-finanziaria nei suoi molteplici aspetti.

Politica per le risorse umane: individua un processo standardizzato ed equo per la gestione del personale che lavora per l'Associazione.

Politica etica per le donazioni delle aziende: prevede un rigoroso processo di screening etico finalizzato a garantire la coerenza e la tutela dei principi e delle attività dell'ente, sulla base del quale viene presa la decisione di collaborare o meno con un'azienda.

Codice etico: raccoglie e riunisce principi e valori che devono guidare e regolamentare comportamenti e condotta di tutte le persone e organizzazioni che a vario titolo collaborano con AIDOS o per conto di AIDOS in Italia e/o all'estero.

Politica di salvaguardia per bambine/i: si applica solo all'interno dei progetti di AIDOS rivolti a bambine/i e minori con l'obiettivo di: salvaguardare bambine/i riducendo al minimo i rischi di danni durante tutti i tipi di attività di implementazione di AIDOS e di sue/suoi collaboratrici/collaboratori; proteggere tutti gli attori che contribuiscono alle azioni implementate da AIDOS stabilendo linee guida chiare su come ci si aspetta che si comportino con bambine/i e come comportarsi in caso di preoccupazioni riguardanti la loro sicurezza; proteggere la reputazione e la credibilità di AIDOS, chiarendone l'impegno, le pratiche e gli standard per tenere bambine/i al sicuro.

Politica anti-concussione e anti-corruzione: definisce le responsabilità di AIDOS e di chi lavora per suo conto per quanto riguarda osservare e rispettare la posizione di tolleranza zero nei confronti della concussione e della corruzione. Inoltre, funge da supporto per riconoscere e affrontare fenomeni di concussione e corruzione, nonché a comprendere le proprie responsabilità.

Sicurezza sul lavoro: nel 2025 AIDOS ha effettuato una revisione e aggiornamento del proprio assetto in materia di sicurezza sul lavoro, che ha comportato la formazione e l'aggiornamento dello staff sulle norme generali di sicurezza sul lavoro, nonché percorsi formativi specifici per le persone dello staff designate responsabili antincendio, addette al primo soccorso e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).



©Marianna Gefen

Le foto contenute nel rapporto sono : ©AIDOS; ©UNFPA;
©Ilaria Magliocchetti Lombi; Open Source

AIDOS - Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo - ETS
Via dei Giubbonari 30 - 00186 - Roma
Telefono +39 06 687 3214
www.aidos.it

Dona Ora!

Iban: IT80 Y 05018 03200 0000 1245 9657
5x1000: C.F. 96047770589